La Parola di Dio

Il Segreto Uomo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

6852 “In Principio era la Parola.... ” (20. anniversario)....3
8020 Conoscenza dello scopo della vita terrena e della sua motivazione....4
7100 La vita terrena è scopo a sé stessa oppure mezzo allo scopo....5
8566 Processo della Creazione dell’essere la caduta da Dio....7
7770 Il motivo ed il sorgere della Creazione....8
8613 La Creazione è l’Opera di Dio....9
2494 Materia e Spirito....10
7098 Tutto ha un senso ed uno scopo - Parassiti - Erbaccia....11
7800 Percorso di Sviluppo sulla Terra....12
2775 Incarnazione – Bramosia - Prestadi....13
8235 L’uomo si è sviluppato, oppure era una nuova Creazione?....14
6647 Che cosa è l’anima?....15
7569 L’auto consapevolezza dello spirito primordiale....16
2344 L’Anima – Portatrice di tutte le Opere di Creazione....17
3661 Il lavoro sull’anima....17
7656 L’Anima raccoglierà quello che ha seminato....18
1874a L’Immortalità dell’anima....19
1874b L’immortalità dell’anima....19
0716 E’ necessario attraversare ogni forma (microcosmo?)....20
4757 Corpo – Anima – Spirito – La spiegazione....21
1618 L’anima e la scintilla dello spirito nell’uomo....21
7698 La voce della coscienza....22
7837 La libera volontà....23
5557 Il compito Terreno: la decisione di volontà Il tendere errato....24
2489 La volontà e l’azione – La responsabilità....25
3901 Bene e male – La Legge dall’Eternità....25
6513 L’Espiazione della colpa attraverso Cristo....26
5594 Severo Ammonimento ed Avvertimento dal perituro....27
5705 Severo Ammonimento – Disposizione d’animo materiale....28
4357 Matrimonio benedetto davanti a Dio e davanti al mondo....28
2795 La volontà per la successione – Anime in attesa....29
6100 Destinazione dell’uomo – Desiderio per la Verità....30
9009 La vera Patria degli uomini....31
7581 Il basso stato spirituale procura lo sconvolgimento della Terra....32
5961 Il Legame d’Amore di Dio....32

“In Principio era la Parola.... ” (20. anniversario)

B.D. No. **6852**
15. giugno 1957

In principio era la Parola e la Parola esisterà per tutte le Eternità. La Parola è il deflusso del Mio Amore, è il collegamento da Me a tutto il creato, ciò che nella coscienza del suo io desidera il

collegamento con Me. Perché soltanto il desiderio, la volontà di sentire Me, attira a sé la facoltà che un essere si sente toccato dalla Forza d'Amore propria della Parola. La Parola fornisce all'essere la conferma dell'Esistenza di un altro Essere, che quindi parla a lui. La Parola è proceduta da ME, è uscita da Me, come qualcosa di esistente, nella Vita. Io diedi all'essere la facoltà di percepire qualcosa in sé, che penetrò in lui come Parola, come Pensiero formato e che gli dimostrava ora la Presenza di un secondo Essere che si voleva annunciare a lui. L'essere creato necessitava prima della Mia Parola e perciò si dice: "In principio era la Parola". - Io Stesso Sono sin dall'Eternità, ma finché non vi era nessun essere al di fuori di Me, la Mia Parola non aveva bisogno di risuonare. Ma l'essere creato voleva essere interpellato da Me allo scopo di aumentare la sua beatitudine. Esso doveva poter sentirMi, doveva poter partecipare ai Miei Pensieri, che perciò risuonavano in lui come "Parola" e stimolare l'essere stesso di nuovo a pensare, alla libera attività della sua facoltà di pensare e della sua volontà. L'essere venne esternato da Me come indipendente, ma doveva rimanere in costante collegamento con Me tramite lo scambio di Pensieri, che si esprimevano tramite la "Parola". Un indicibile Amore Mi colmava quando creai degli esseri che furono un'immagine di Me Stesso e la spinta, di comunicare Me Stesso a questi esseri Mi ha stimolato di parlare a loro e di annunciare il Mio Amore. Da questo loro stessi trovarono anche l'unione con Quell'Essere Che li amava oltremodo. Il Mio Amore fluiva perciò in forma della Mia Parola in questi esseri e potevano anche rispondere al Mio Amore perché erano prodotti del Mio Amore, quindi loro stessi erano "amore" nel loro essere primordiale. Riuscivano quindi anche a comprendere la Mia Parola e restiruirLa. Erano anche dotati di scambiarsi parole tra di loro – ma erano sempre prima i Pensieri che fluivano a loro da Me nella forma della Parola. La Parola uscì da Me, Io Stesso Sono la Parola sin dall'Eternità, la Forza che tutto crea, che è in Sé l'Amore. E la Parola rimarrà in tutte le Eternità. Io Sono dall'Eternità, la Parola ha avuto il Suo Principio, ma rimarrà in tutte le Eternità. L'essere che creai non può passare, quindi parlerò eternamente a questo essere e lo renderò con ciò felice, perché eternamente fluisce anche la Mia Forza d'Amore all'essere che lo tocca e rende felice nella forma della Mia Parola. Io Stesso Sono la Parola e Mi affermo alle Mie creature tramite la Parola. Loro Mi possono sentire, anche se non sono in grado di vederMi, loro possono percepire che Io Stesso parlo a loro – il loro Dio e Creatore dall'Eternità, il Cui Amore Paterno si esprime all'infinito in questo modo, che viene confermato una unione fra Il Creatore ed il creato, fra il Padre e Suo Figlio. E la Parola risuonerà in tutte le Eternità, perché l'Amore per il creato non può finire, perciò il creato riceve costantemente questo Amore. Parlerò sempre ai Miei Figli, arò risuonare la Mia Parola in tutto l'Infinito. Io non parlerò soltanto agli esseri spirituali che si trovano nella Luce, parlerò anche agli uomini che sono sulla Terra, che sanno ancora poco dell'infinito Amore del Padre per i Suoi figli. Mi servirò poi di un uomo che si unisce volontariamente a Me e perciò Mi serve come mezzo. Perché tutti gli uomini devono venire a sapere che Sono Io, devono anche avere una conferma per questo in forma della Mia Parola, dell'Irradiazione d'Amore divina formata. Ma se Mi permettono che parli a loro, se la Mia Parola tocca i loro cuori, è sempre prima la conseguenza di una buona volontà, che non posso conquistare con la costrizione. Ma chi ha la buona volontà, e chi si fa una volta interpellare coscientemente da Me, ha anche accolta la Mia Irradiazione d'Amore che pure non rimarrà mai senza effetto.

Amen

Conoscenza dello scopo della vita terrena e della sua motivazione

B.D. No. **8020**
16. ottobre 1961

Voi dovete sempre sapere che la vostra esistenza come uomo sulla Terra ha una motivazione ed uno scopo. Voi non siete stati messi fuori nel mondo da un umore del Creatore, ma dei processi **spirituali** erano alla base della vostra creazione, processi che si sono svolti nel Regno degli spiriti da un tempo inimmaginabile. E' avvenuta una trasformazione in questo Regno negli esseri che la Mia Volontà d'Amore aveva esternati. Venne rovesciata la Legge dell'Ordine nel quale doveva muoversi tutto ciò che era perfetto. Gli esseri esternati come perfetti si sono rivoltati al contrario, sono usciti dalla Legge dell'Ordine e divennero imperfetti. Ma questo cambiamento dell'essere è avvenuto nella libera volontà, cioè la volontà dell'essere si è ribellata all'Ordine esistente, si è ribellata contro Me

Stesso, loro Dio e Creatore, Che loro però riconoscevano ancora, perché si trovavano nella Luce della conoscenza. Questo procedimento nel Regno degli spiriti è la motivazione della vostra esistenza come uomo sulla Terra. Voi siete lo spirituale andato via da Me nella libera volontà, **voi siete** quegli esseri che un tempo vennero da Me esternati nella massima perfezione ed avete rovesciato il vostro essere nella libera volontà nell'opposto, voi siete quegli spiriti caduti. Ma in mezzo tra la vostra caduta da Me e dell'esistenza come uomo si trovano delle Eternità – tempi infinitamente lunghi in cui l'essere caduto ha dovuto subire un processo di trasformazione, dove era esposto ad indescrivibili sofferenze e tormenti, dove si sviluppava lentamente dall'abisso più profondo di nuovo verso l'alto, sempre sotto la Mia Guida, perché nulla rimane eternamente separato da Me ciò che ha avuto la sua origine in Me. e così raggiungete una volta il grado del vostro sviluppo in cui andate come uomini sulla Terra per fare l'ultimo tratto fino al vostro rientro – per svolgere nella libera volontà il ritorno dal vostro Dio e Padre, dal Quale vi siete un giorno allontanati nella volontà orientata al contrario. Se voi considerate in questo modo la vostra esistenza umana, allora imparerete a comprendere quanto questa è importante per voi; voi non vedrete più la vita terrena come scopo in se stesso, ma come mezzo allo scopo e la vivrete coscientemente. Ma è difficile stimolarvi alla fede, perché voi non siete l'umore del vostro Dio e Creatore e perché voi non avete nessuna conferma per ciò che vi annuncio. Ma dovete soltanto pensarci una volta seriamente che voi stessi ed anche tutto ciò che vi circonda, siete Opere di Miracoli, che non possono essere venuti all'esistenza per caso, e dovete riconoscere attraverso serie considerazioni anche un Dio e Creatore ed esserne convinti che nulla è senza scopo, che quindi anche la vostra vita terrena deve avere questo scopo. Voi ora dovete cercare di unirvi a questa Potenza Creativa riconosciuta, cosa che è sempre possibile tramite pensieri, tramite preghiere ed agire d'amore. E nel collegamento con Me vi brillerà presto una Luce, vi splenderà molto presto un bagliore di conoscenza, che voi possedevate un tempo in piena misura. La Luce in voi splenderà sempre più chiaramente, e adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Voi compirete la trasformazione nella libera volontà – la ritrasformazione del vostro essere nella perfezione che era la vostra condizione in principio. Voi accenderete in voi la scintilla d'amore e l'attizzerete alla fiamma più luminosa, che significa di nuovo essere rientrati nella Legge dell'Eterno Ordine, in cui tutto il perfetto si deve muovere. Voi potrete completare un processo di sviluppo con successo che è durato delle Eternità, quando avete di nuovo assunto il Mio Essere primordiale, di esservi formati in amore e di essere di nuovo quegli esseri divini perfetti che eravate in principio. Questo è lo scopo della vostra vita terrena che dovrebbe stimolarvi affinché l'ultimo stadio di un percorso di sviluppo infinitamente lungo porti all'essere il successo di lasciare questa Terra come essere totalmente spiritualizzato in tutta la perfezione e di poter entrare nel Regno della Luce e della Beatitudine da cui era uscito un tempo.

Amen

La vita terrena è scopo a sé stessa oppure mezzo allo scopo

B.D. No. **7100**
23. aprile 1958

Il cammino sulla Terra come uomo non avrebbe nessuna giusta motivazione se fosse semplicemente scopo a se stesso, oppure anche, sarebbe difficile per voi uomini trovare per questo una giusta motivazione perché vedete troppo chiaramente la grande diversità dei destini umani. E vi sorgerebbe sempre di nuovo la domanda quale scopo s'intraveda da una vita difficile, piena di sofferenza e misera. Ma potete trovare subito una risposta quando voi considerate la vita non come scopo a se stesso, ma come mezzo allo scopo. Se ogni destino terreno fosse uguale, la vita terrena di ogni uomo sarebbe in armonia, assenza di preoccupazione, gioia e felicità terrena – poco diversa dalla vita dei prossimi – allora potreste cullarvi nella credenza che alla vita terrena non vi è nessuno scopo più profondo che appunto della vita stessa. Ma come voi ci riflettete seriamente non vi accontenterete con una tale spiegazione – cercherete un motivo più profondo e lo troverete anche perché da parte vostra serve soltanto una domanda per farvi arrivare a questa la risposta. E tutti gli uomini dovrebbero porsi questa domanda. Non testimonia certamente di intelligenza o giusta attività d'intelletto, quando un uomo si accontenta di passare la vita soltanto come umore del Creatore, perché ogni uomo che rileva la pretesa di passare come intelligenza, non sciuperebbe certamente il suo tempo e la sua forza di far

sorgere delle cose che sono totalmente senza scopo. Ed egli stesso non vorrebbe considerare se stesso come una creatura totalmente inutile che avrebbe soltanto lo scopo di conservare se stesso ma in ciò poter determinare la durata della sua esistenza. La vita terrena è scopo a sè stessa oppure mezzo allo scopo? – Far sorgere questa domanda in sé potrebbe essere molto allettante per chi non è in grado di credere. Non viene certamente preteso da voi uomini di credere ciecamente, perché una tale credenza cieca non ha nessun valore. Ma voi potete usare il vostro intelletto, voi potete riflettere in tutte le direzioni su ciò che vi viene richiesto di credere. Tramite la riflessione potete giungere al risultato che vi sembra accettabile e ne potete essere certi che ogni vostro lavoro di pensiero viene benedetto quando si tratta di riconoscenza più profonda: Del sapere di ciò che è ancora celato a voi uomini, ma che non deve rimanervi celato. Conoscere a fondo lo scopo della vita terrena dell'uomo è una tale conoscenza, perché fa parte del campo del non dimostrabile, ma può comunque rendere felice un uomo appena è seriamente intenzionato a raggiungerla. Perché allora sorgeranno sempre più domande nell'uomo quando si rende conto che la vita come uomo è soltanto il mezzo allo scopo. Cercherà di conoscere a fondo il vero scopo ed ora anche di scoprire il suo compito, non si accontenterà più della sola preoccupazione della vita terrena, imparerà a considerare ogni avvenimento e vicissitudine come condizionati allo scopo, e troverà e seguirà ora anche una disposizione d'animo spirituale che lo soddisfa oltremodo. (23.04.1958) Con la conoscenza dello scopo della vita terrena comincia la vita cosciente dell'uomo, perché soltanto ora il suo pensare si orienterà su una meta che egli cerca di raggiungere. Soltanto ora si dà da fare per eseguire il lavoro sull'anima, ora soltanto viene messa in secondo piano la meta terrena, benché potrà anche venire a capo della sua vita terrena con l'Aiuto di Dio, Che benedice una tale disposizione d'animo verso la vita e gli dischiuderà sempre nuovi aspetti che occupano il suo pensare e lo guidano verso l'alto. Una vita terrena cosciente della meta non può mai essere vissuta inutilmente, deve apportare del successo spirituale, mentre invece un uomo per cui la vita è soltanto scopo a sé stessa, non otterrà nessun guadagno spirituale. Ma appena egli diventa amorevole volontariamente, sorgeranno in lui da se domande sullo scopo della sua vita terrena ed allora avverrà anche un cambiamento del pensare, ma se gli manca la volontà per l'amore, che è quasi sempre il caso di coloro che non hanno ancora riconosciuto lo scopo della vita terrena, allora non si può parlare di uno sviluppo verso l'alto, l'uomo rimane secondo la costituzione della sua anima, così come era all'inizio della sua incarnazione. Allora il percorso terreno viene effettuato del tutto inutilmente, allora ci si è giocato un grande Dono di Grazia che avrebbe potuto apportare il massimo successo. Ma ad ogni uomo è possibile di giungere a questa conoscenza e cioè che passa sulla Terra per uno scopo, perché ogni uomo possiede la facoltà di pensare, perché può valutare un pensiero contro l'altro, cioè egli stesso è capace di giudicare. E con la giusta riflessione giungerebbe certamente a quella conoscenza perché egli può riconoscere anche nella Creazione della natura un certo scopo nell'Ordine di Legge, che dovrebbe impiegare anche su se stesso, quale Opera di Creazione altamente sviluppata, altrimenti gli sarebbe proprio un pensare molto limitato, un concetto che non è da indicare come l'intelligenza. L'uomo può conquistare una conoscenza di uno scopo della vita terrena altrimenti non potrebbe essere preteso da lui una responsabilità di come ha utilizzato questa vita terrena. Dagli uomini che non vogliono riconoscere nessuno scopo, viene però negata una tale responsabilità. Ma anche per questo esistono abbastanza conferme nella Creazione della Natura, che non possono venire infrante le Leggi della natura senza conseguenze, contro l'Ordine divino e perciò l'uomo deve anche fare valere per sé stesso un certo Ordine, egli stesso deve sentirsi integrato in quella Legge dell'Ordine che ha fatto sorgere tutto, ma deve cercare di adattarsi alla Legge dell'Ordine divino. Egli deve riconoscere un Legislatore, allora si sentirà anche responsabile coscientemente verso questo Legislatore. Se questo Legislatore non viene riconosciuto, allora l'uomo si sente libero da responsabilità verso un Signore, allora si trova evidentemente ancora nel potere avverso a Dio, perché questo cercherà sempre di influenzare l'uomo in modo che svanisca ogni fede nello scopo e nella meta dell'esistenza della vita terrena – in modo che quel potere possa trattenerlo per sé di nuovo per dei tempi eterni.

Amen

Credete a Me che vi istruisco volentieri, quando riconosco un desiderio per un sapere secondo Verità, perché da Me procede solamente la Luce e questa Luce irradia attraverso l'oscurità. Ma voi siate ancora in una zona senza Luce, dove vi deve venire portata la Luce, fintanto che voi ne siete colmi in modo che possiate anche di nuovo irradiare voi stessi. Voi siete pronti d'accogliere il Mio Raggio di Luce appena desiderate un chiarimento sulle vostre zone ancora senza Luce, posso trasportarvi di nuovo lentamente nello stato della conoscenza e introdurvi in un sapere che vi beatifica. E deve venire Luce in voi, dovete sapere da dove siete venuti e qual è la vostra ultima meta. Soltanto Io Stesso posso darvi questo sapere, Che vi ho creati per la Mia Gioia. Voi siete proceduti da Me Stesso, la Mia Forza d'Amore ha emesso delle creature da Me che corrispondevano a Me Stesso, che erano degli esseri indipendenti, che ho creato come miniature di Me Stesso. Diedi Vita a queste Creazioni, cioè loro potevano creare ed operare come Me, potevano sentire anche la Mia Voce e sapevano anche di Me Stesso come loro Dio e Creatore e loro Mi erano fedeli e oltremodo beati. Ma del Regno degli spiriti un tempo beati voi sapete poco o nulla. Ma questo Regno è stato precedentemente creato quando Io Stesso Mi volevo riconoscere nelle immagini, quando Mi sono creato dei vasi in cui potevo versare il Mio Amore. Perché questo era il motivo della creazione di esseri spirituali, che il Mio Amore infinito SI voleva donare, che Si voleva defluire in esseri simili, che nella loro perfezione MI donavano inimmaginabile Beatitudine. Ho creato per la Mia Gioia un mondo spirituale abitato da esseri, li vivificavo con Creazioni di specie più magnifiche e Mi rallegrai nella beatitudini e di quegli esseri a cui preparai una tale beatitudine perché l'Amore che era ed è il Mio Elemento Primordiale MI vi ha spinto. Per tempi infiniti questo mondo spirituale esisteva in armonia e nella più intima unione di tutti gli esseri con Me, loro Creatore e Conservatore. Per tempi infiniti questi esseri erano nella loro volontà e nel loro amore in sintonia con Me, perché l'essere primo creato, che Io Stesso avevo emesso da Me in tutta la perfezione, Mi era dedito in profondo amore e trovava illimitata beatitudine nella creazione di sempre nuovi esseri che la sua volontà fece sorgere con l'utilizzo della Mia Forza, come era anche la Mia Volontà perché l'amore che quell'essere sentiva per Me, aveva anche la stessa volontà per conseguenza e perciò nel mondo spirituale non vi era niente di disarmonioso, non c'era niente contro la Mia Volontà, era un mondo di illimitata beatitudine, perché tutto l'essenziale è colmo di Luce e Forza e poteva creare secondo la propria volontà che era anche la Mia Volontà tanto chela Mia Forza d'Amore irradiava tutte le creature. Ma questa perfetta situazione non è rimasta così, perché non legavo questo essenziale con la Mia Volontà. Io diedi ad ogni singolo essere la sua libera volontà in segno della sua divinità. Ed anche l'essere primo creato, Lucifero, aveva questa libera volontà e l'ha usata male. Lucifero poteva volere nella libera volontà ugualmente lo stesso come Io Stesso e sarebbe stato illimitatamente beato e lo sarebbe rimasto in eterno. Ma egli abusava della libertà della sua volontà e l'ha orientato al contrario, che ha avuto come conseguenza una rivoluzione spirituale di una tal portata per cui voi uomini non potete avere alcuna comprensione. Ma voi uomini siete il prodotto di questa rivoluzione spirituale d'un tempo. L'essere primo creato, Lucifero, possedeva, coma anche tutti gli esseri creati, la capacità di pensare e perciò era anche capace di sottomettere alla Mia Parola anche un senso invertito, possedeva una libera volontà e poteva perciò anche cambiare la direzione dei suoi sensi. Poteva uscire dalla Legge dell'eterno Ordine e poteva con ciò causare in sè stesso, come anche negli esseri che l'avevano seguito, una confusione in pensieri che aveva pesanti conseguenze. Ed egli trasmise il suo pensare errato anche agli esseri che erano proceduti dalla sua volontà con l'impiego della Mia Forza. Si creò una generale ribellione contro di Me, gli esseri si opponevano a Me, non accettavano più la Mia Irradiazione d'Amore e così si indebolivano e rimasero anche senza Luce si ribellavano contro la Legge dell'eterno Ordine, i loro pensieri andavano per le loro vie. Si creò un caos incredibile nell'esercito degli spiriti primordialmente creati che ora si dovevano decidere a chi volevano appartenere, che aveva poi come conseguenza la caduta di innumerevoli esseri da Me. Ma non impedivo tutto questo, vidi in ciò soltanto una via che portava ad una beatitudine ancora maggiore, che potevo preparare agli esseri "creati", che bensì procedevano da Me in tutta la Perfezione, ma erano comunque sempre soltanto le Mie "Opere". Ora, dopo la caduta da Me, hanno la possibilità di ritornare da Me come figli, che procura loro una situazione che supera di

gran lunga la loro beatitudine originale. Ma la libera volontà deve effettuare questo ritorno, perché soltanto allora l'essere è diventato completamente indipendente da Me, dalla Mia Potenza e dalla Mia Volontà, e malgrado ciò si muoverà nella Mia Volontà, perché attraverso la perfezione ora ottenuta è entrato totalmente nella Mia Volontà. E voi uomini vi trovate ora sulla via di ritorno da Me quando camminate sulla Terra. E se siete di buona volontà allora la Mia Luce d'Amore può di nuovo irradiarvi, ed allora potete riconquistare la conoscenza che possedevate un tempo, che voi però avete lasciata volontariamente. E non conosco beatitudine maggiore che darvi questo sapere, che apportarvi sempre di nuovo il Mio grande Amore e di cambiare il vostro stato di assenza di luce e conoscenza, affinché giungiate di nuovo all'illimitata beatitudine, affinché raggiungiate la vostra meta e ritorniate da Me come figli, vostro Padre dall'Eternità, perché siete proceduti dal Suo Amore.

Amen

Il motivo ed il sorgere della Creazione

B.D. No. **7770**
12. dicembre 1960

Il vostro essere uomo è la conseguenza della vostra caduta da Me d'un tempo, nel Regno spirituale. Questo vi è stato già spiegato sovente, che voi stessi avete dato motivo per la creazione della Creazione terrena nella quale voi come corona della Creazione dovete di nuovo raggiungere lo stato primordiale a cui un tempo avete rinunciato. Voi stessi Mi avete dato il motivo per far sorgere ogni Creazione terrena, perché ho cercato e trovato una via per il vostro ritorno a Me e questo è il cammino attraverso le Opere della Creazione terreno-materiali. E l'ultima stazione in questo cammino terremo è la vostra esistenza come uomo. Ora dovete di nuovo fare volontario ritorno da Me, così come siete usciti volontariamente un tempo da Me. Perché come origine siete degli esseri divini ed in segno di ciò, avete una libera volontà. L'esistenza come uomo vi dà l'occasione di mettere alla prova la vostra divinità, vi dà la possibilità di rivolgere a Me la libera volontà e quindi di prendere anche contatto con Me. Ed allora le Creazioni terrene hanno anche adempiuto al loro scopo, hanno procurato l'Opera di Rimpatrio, com'è il Mio Piano sin dall'Eternità.

E così dovete considerare tutte le Creazioni intorno a voi quale conseguenza del vostro errore contro di Me, ma anche come mezzi, affinché impariate di nuovo a riconoscerMi. Voi dovete riconoscere le Creazioni come un'espressione del Mio Amore per voi che non voglio perdere, dovete sapere che la Mia insuperabile Sapienza ha riconosciuta anche la "Creazione" come mezzo più sicuro di riconquistarvi. E voi stessi potrete anche in un futuro contemplare la via attraverso le Creazioni che avete percorsa e sarete indicibilmente grati per questa Grazia che il Mio infinito Amore ha donato a ciò che altrimenti sarebbe stato perduto. Allora la Creazione non sarà più una catena per voi, ma ciononostante una grande dimostrazione dell'Amore da Parte Mia che poi voi stessi vorrete partecipare al creare, per offrire di nuovo delle opportunità allo spirituale per un definitivo ritorno a Me. Perché come l'Amore Mi ha stimolato al "Creare", proprio così l'amore non vi farà stare tranquilli ed ora userete la Forza che vi affluisce da Me nella Mia Volontà: sarete attivi creando e formando per la vostra propria Beatitudine di felicità. Ma per questo ci vuole un certo grado di maturità che voi potete già ottenere nella vita terrena, se soltanto usate giustamente la vostra libera volontà e la rivolgete a Me. Allora la vostra anima ritornerà alla Fonte Primordiale della Luce e della Forza, da dove ha avuto la sua origine ed allora potrà anche ricevere Forza e Luce senza limiti, allora creerà accanto a Me e potrà agire ed essere beata.

E così le Opere della Creazione significano da un lato bensì una costrizione per lo spirituale ancora immaturo, ma per lo spirituale libero una possibilità di attivarsi nell'amore e di aiutare lo spirituale non ancora liberato. Loro stessi sono da un lato dello spirituale giudicato e dall'altra parte portano allo spirituale la Libertà, perché tutte le Creazioni devono seguire le loro destinazioni di servire e da ciò portare la Libertà allo spirituale legato. E lo spirituale liberato che si trova nella Luce, sà di questo e nel suo amore è costantemente attivo per far sorgere delle nuove opere secondo la Mia Volontà, di partecipare al creare, perché conosce il Mio Piano di Salvezza sin dall'Eternità e vuole cooperare all'Opera di Rimpatrio a Me di tutto lo spirituale.

Perciò la Creazione materiale è ben da considerare come il regno del Mio avversario, perché cela in sé lo spirituale non liberato. Egli stesso non può influenzare questo spirituale durante il tempo della sua prigionia, mentre il mondo della Luce può assistere questo spirituale ed aiutarlo sempre di nuovo alla liberazione, ma l'uomo ha di nuovo da temere la sua influenza. Egli deve soltanto orientare nel modo giusto la sua volontà, ha soltanto bisogno di orientarla su di Me ed Io Mi occuperò di lui e lo salverò veramente dalle mani del Mio avversario. Ma egli stesso deve assolvere questa prova di volontà, non viene obbligato né da Me né dal Mio avversario per l'orientamento della sua volontà, egli stesso deve mettere alla prova la sua divinità chiedendo la Luce dalla quale ha avuto la sua origine.

Amen

La Creazione è l'Opera di Dio

B.D. No. **8613**
11. settembre 1963

Tutte le Mie Opere della Creazione vi dimostrano il Mio infinito Amore per voi, la Mia insuperabile Sapienza e la Mia Onnipotenza. Loro sono sorte unicamente e solamente per la Salvezza, per il Rimpatrio dello spirituale un tempo caduto. L'Intera Opera di Creazione è perciò l'Espressione del Mio ultragrande Amore, perché era rivolto proprio a **quegli** esseri spirituali che si sono ribellati a ME, che hanno rifiutato il Mio Amore e così non erano più degni del Mio Amore. E malgrado ciò Sono stato mosso proprio da questo spirituale ribelle a Me di far sorgere delle Opere di Creazione allo scopo che loro rinunciassero alla loro ribellione e che ritornassero da Me. L'Amore dapprima non ha badato alla ribellione, ma ha preso prigioniero l'essere caduto, cioè la Mia Sapienza e la Mia Onnipotenza ha dissolto l'essere in innumerevoli particelle e la Mia Forza d'Amore le ha avvolte, ha trasformato l'essere un tempo irradiato come Forza in Opere di Creazione a cui la Mia Sapienza ha di nuovo assegnata la sua destinazione. L'Amore, la Sapienza e la Potenza erano inesorabilmente attivi per far sorgere un'Opera di Creazione. Perciò la Creazione era ed è nel verissimo senso della Parola un'Opera divina, che MI affermano nei Miei esseri e che a voi uomini dovrebbe apparire come il Miracolo più grande se riflettete su questo seriamente. E questa Creazione rimarrà un Miracolo perché non sono delle cose senza vita, ma rimangono in costante mutamento. Le funzioni di ogni singola Opera di Creazione dimostrano ad ogni uomo che riflette un Dio vivente, pieno di Sapienza la Cui Forza di Volontà ed Amore è infinito. La Sua Potenza è illimitata, Lui crea incessantemente delle forme che ospitano le particelle un tempo cadute, che servono nella Legge dell'obbligo le Opere della Creazione. Perché ho sottratto lo spirituale caduto al potere del Mio avversario, della potenza da colui che un tempo lo ha fatto cadere, il quale a sua volta ha seguito. Era bensì suo proprio perché lo ha seguito volontariamente, ma a lui fu tolto ogni potere sullo spirituale che la Mia Forza d'Amore ha fatto divenire materia. Questo essenziale era stato svincolato dall'influenza dell'avversario, ora era sotto la Mia Legge – non era più libero, perché si era giocato da sé la sua libertà, ma per via di se stesso l'ho posto sotto la Mia Legge a cui doveva servire nello stato legato. L'intera Creazione è un'Opera del Mio Amore per questo essenziale caduto, infelice, che percorre la via nella Creazione anche sotto grande tormento (Romani 8, 19e22). Se dunque l'essere caduto ha passato il percorso attraverso la Creazione ed ora cammina come uomo sulla Terra, allora gli è anche comprensibile l'Opera di Creazione e può rallegrarsene, perché lo stato di tormento è alle sue spalle, egli vede la Creazione in tutta la sua magnificenza dinanzi a sé e gli dimostra anche l'Amore, la Sapienza e la Potenza del Creatore appena ha abbandonato l'ultima resistenza verso Me. Ma egli stesso è in un certo punto di vista libero ma esposto all'influenza del Mio avversario, che prima non aveva nessun potere sull'essere. L'uomo è sempre ancora la sua parte fintanto che non si stacca da lui nella liberta volontà. E così dovete comprendere bene: La Creazione vuole e può perciò rendere voi uomini felici perché è la Mia Opera, soltanto che ho utilizzata la Forza un tempo da Me irradiata quali esseri per la loro creazione, che l'ho solamente trasformata nelle differenti Opere del Mio Amore e della Mia Sapienza, ma che è ciononostante, nella sua sostanza lo spirituale caduto, cioè proprietà del Mio avversario e rimane tale fino a che, totalmente salvata, non ritorni di nuovo da Me. Voi uomini non vedete lo spirituale caduto nelle Creazioni, ma vedete soltanto le Opere del Mio Amore e potete rallegrarvene, potete riconoscere in loro Me Stesso e potete ritenere voi stessi felici

perché avete già fatta la via attraverso la Creazione e vi trovate poco prima della vostra perfezione. Ma dovete anche ricordarvi che il mondo reale è un mondo spirituale che è visibile soltanto a colui che lo contempla spiritualmente, che per voi uomini tutto il visibile è soltanto il riflesso di questo reale mondo dello Spirito, dovete pensare che ogni materia è sostanza spirituale indurita e che questo indurimento di nuovo era soltanto la conseguenza della resistenza contro di Me, del rifiuto della Mia Forza d'Amore. Allora vi verrà anche comprensibile che la sostanza terrena è lo spirituale a Me avverso, il quale induce il Mio Amore e Sapienza soltanto ad una funzione del servire, per spezzare la sua resistenza e per ricondurre lo spirituale una volta di nuovo al suo stato primordiale. La caduta degli esseri da Me ha prodotto quindi l'indurimento della sostanza spirituale e perciò questo spirituale indurito appartiene ancora al Mio avversario finché questa sostanza è di nuovo spiritualizzata, cosa che però non Mi impedisce di strappargli il potere su questo spirituale e per trasformarlo in Creazioni di ogni specie allo scopo del suo definitivo, volontario distacco da lui ed al ritorno da Me. E la Creazione rimane anche sempre un'Opera divina, un'Opera del Mio infinito Amore e Sapienza che soltanto Io Stesso ho potuto far sorgere, al Quale appartiene ogni Potenza e Forza ed il Qualepuò portare tutto all'esecuzione ciò che vuole il Suo Amore e Sapienza e che ha riconosciuto come coronato da successo.

Amen

Materia e Spirito

B.D. No. **2494**
4. ottobre 1942

Che cos'è il mondo e la sua materia, questa domanda occupa molti uomini, e malgrado ciò non sono in grado di risolverla grazie al loro pensare d'intelletto. Tutto il visibile è materia, cioè la sostanza che si è raddensata nella forma. In certo qual modo è diventata sostanza visibile soltanto attraverso l'addensamento, perché prima era invisibile, cioè sostanza spirituale. La sostanza spirituale è Forza proceduta da Dio, che diventa ciò che è secondo la Sua Volontà, appena Dio le ha attribuita una forma precisa. Questa forma è nuovamente l'unificazione di innumerevoli sostanze, cioè una formazione che può dissolversi per liberare di nuovo ogni singola sostanza, se questa è la Volontà di Dio. Quindi ogni forma è distruttibile, la materia è qualcosa che non ha sussistenza nell'Eternità, perché è soltanto l'involucro delle sostanze spirituali che devono svilupparsi verso l'Alto e non rimanere eternamente in questi involucri. La materia stessa è comunque anche sostanza spirituale, cioè Forza spirituale raddensata attraverso la Volontà divina, che però tramite un continuo dissolversi e schizzare e nuovamente formarsi, diventa per così dire ciò che dopo un tempo infinitamente lungo può celarsi in una tale forma. Perciò tutto il visibile è Forza spirituale che si trova ancora nello stadio iniziale dello sviluppo, mentre lo spirituale già più maturo è invisibile per l'occhio umano, ma che si serve di una forma visibile per prendervi dimora. In ogni forma vive quindi qualcosa di spirituale, un essere che è consapevole di sé stesso, che però desidera l'unificazione con gli stessi esseri per aumentare la pienezza di Forza tramite l'unificazione, perché ogni essere tende alla perfezione. Appena la materia si dissolve, cioè quando una forma si decompone, l'entità diventata libera tende verso lo stesso essenziale e gli si unisce, per vivificare una nuova forma. Questo procedimento è alla base del continuo divenire e decadere nella natura, cioè è il motivo ad un costante vivere e morire nella natura. Le sostanze spirituali passano attraverso l'intera Creazione, in parte singolarmente, in parte unificate in un numero infinito. Ed in corrispondenza sono così anche le forme nella loro grandezza e specie che le circondano. Tutto ciò che questo spirituale cela in sé, è materia. Ma la materia stessa sussiste di tali sostanze spirituali che si trovano all'inizio dello sviluppo e perciò possono anche essere visibili all'occhio umano, perché soltanto lo spirituale già più maturo è invisibile. Così tutto ciò che è visibile, deve essere considerato come imperfetto, cioè come dello spirituale lontano da Dio che comincia il suo percorso dello sviluppo. Lo spirituale che quivi si cela ha già percorso questa via e tende già incontro a Dio, per cui un distruggere, cioè uno scomparire o dissolvere della forma, quindi la caducità della materia, corrisponde alla Volontà di Dio, perché con ciò viene reso possibile a questo spirituale la continuazione dello sviluppo.

Amen

Tutto ha un senso ed uno scopo - Parassiti - Erbaccia

B.D. No. **7098**
20. aprile 1958

Nulla di ciò che esiste nella Creazione è senza scopo e meta, ma non potete sempre riconoscere il giusto scopo di un'Opera di Creazione e vi chiedete sovente, per quale motivo sia stato creato questo o quello, perché secondo la vostra capacità di comprendere vi sembra utile a nulla. Ma vi dovrebbe già bastare la spiegazione che tutta la "Forza è da Dio", che deve una volta di nuovo giungere all'attività, ma che questa "Forza" è del tutto differente nella sua efficacia perché si trova anche in distanze completamente differenti da Dio. E "lontananza" è uguale a "resistenza". Esiste perciò dello spirituale, Forza un tempo proceduta da Dio, che malgrado dopo un lunghissimo percorso di sviluppo nella Legge dell'obbligo non ha diminuita questa resistenza che però continua il percorso di sviluppo secondo l'Ordine divino e quindi si cela sempre in nuove forme esteriori che permettono un lento divenire attivo, ma questa attività è di nuovo *corrispondente* alla resistenza dello spirituale. Non effettua quindi nessun servizio evidente all'uomo o altre Opere di Creazione, ma serve lo stesso indirettamente. Questi vi sarà comprensibile quando pensate alle cose nocive nell'animale – nel regno vegetale, a tutti gli insetti nocivi o alle piante velenose – proprio a ciò che voi considerate sia senza scopo o nocivo nella Creazione della natura. Ma tutte queste formazioni sono portatrici della Forza divina che forniscono alle sostanze spirituali racchiuse in loro una minima possibilità di purificazione. E contemporaneamente servono anche queste Opere della Creazione insignificanti al mantenimento di altre Creazioni, in parte come cibo per esseri viventi più grandi, in parte come fertilizzante del suolo nutritivo del mondo vegetale, anche se voi uomini non potete osservare un tale ricambio. E di nuovo possono servire anche all'uomo stesso nel suo sviluppo spirituale che richiede pure molte prove in cui l'uomo si deve affermare, siano queste delle prove di pazienza di ogni tipo, oppure anche una ragionevole predisposizione d'animo per tutto ciò che la Volontà di Dio ha fatto sorgere. Nulla è senza senso e scopo, ma che l'uomo riconosca il senso e lo scopo di ogni Opera non è decisivo, ma la sua fede nella Saggezza, Amore e Potenza di Dio gli deve conferire anche una certa riverenza nei confronti di tutto ciò che è creato, altrimenti mette in dubbio la Saggezza, l'Amore e la Potenza di Dio. Per la Corrente di Forza un tempo proceduta da Dio – per le sostanze dissolte di spiriti creati primordialmente – ogni involucro materiale è una Grazia, perché questi sono stati afferrati dall'Amore di Dio e così messi in una forma esteriore. Ed anche se le differenti forme esteriori rivelano l'opposizione a Dio – ma che Dio ha afferrato lo stesso lo spirituale per guidarlo lentamente nella Legge dell'obbligo verso l'alto – già questo soltanto deve insegnarvi a considerare ogni Opera di Creazione con occhio spirituale e dovete pensare che Dio sa davvero molto più di ciò che a voi uomini rimane nascosto e perciò non dovete giudicare anzitempo criticando le Opere di Dio, per cui voi non siete davvero autorizzati. Perché come voi credete che la Creazione di Dio sia un'Opera, ogni Opera di Creazione vi deve apparire anche oltre ogni dubbio. E poi voi imparerete anche ad osservare con occhi amorevoli ciò che finora vi ha impressionato con avversione – ma con questo non si vuole dire che voi la dovete promuovere contro la sua naturale destinazione. Perché come causa dimostrabile del danno, a voi è permesso di correggerlo e di terminare quel percorso di sviluppo, perché anche questa è la Volontà di Dio che queste Creazioni non abbiano una lunga durata di vita e che voi siete pure autorizzati di abbreviare la sua durata di vita affinché le sostanze spirituali si portino ad una certa maturazione in sempre nuove forme esteriori per poi venire ammesse a delle funzioni di servizio, appena diminuisce la resistenza, appena lo spirituale si è ammansito, che ora serve volontariamente e così salga lentamente verso l'alto. E voi uomini dovete sapere che anche voi stessi, cioè la vostra anima, cela in sé tali sostanze che dovevano percorrere il cammino menzionato prima, perché contenete tutto in voi ciò che il vostro occhio è in grado di vedere. Ma l'Amore, la Saggezza e la Potenza di Dio sa guidare tutto nel giusto Ordine, perché Egli persegue soltanto una meta che Egli una volta raggiungerà.

Amen

Quando la Terra fu creata, innumerevoli sostanze spirituali potevano incorporarsi nelle sue Opere di Creazione e nel loro sviluppo salirono lentamente verso l'alto, perché le Creazioni furono relative alla resistenza che era ancora intera in tutto lo spirituale, ma differente nella sua forza. Le Opere della Creazione erano più o meno materia dura, perché anche la Terra si è sviluppata lentamente in un'Opera di Creazione che dovrebbe diventare una volta uomo, **questo** spirituale che ha percorso questo cammino di sviluppo già talmente progredito che tutte le sostanze di uno spirito primordiale un tempo caduto si sono di nuovo raccolte ed hanno riottenute l'auto consapevolezza come anche la libera volontà. Ma fino a quando lo spirituale ha potuto entrare in questo stadio sono passati tempi infiniti, perché la Terra ha avuto bisogno di questi tempi per far sorgere tutte quelle Creazioni che lo spirituale caduto necessitava per il suo sviluppo verso l'alto. E l'uomo deve sapere che è già da tempi infiniti su questa Terra, che lo stadio uomo è la conclusione di un percorso di sviluppo che la sua libera volontà ora può terminare. Deve anche sapere che questo percorso infinitamente lungo gli verrà anche mostrato una volta in retrospezione, ma che come uomo gli deve venire tolto questo ricordo, perché si tratta del suo volontario ritorno a Dio che ora deve svolgere come uomo. Ma se osserva gli innumerevoli miracoli di Creazioni divine intorno a sé allora dovrebbe riflettere qual scopo hanno queste da assolvere e gli verrà data la spiegazione nel cuore – egli lo presentirà se non gli è già stata dischiusa la piena conoscenza su questo. Egli dovrebbe cercare di esplorare l'Essere del Creatore, cioè chiedere chiarificazione sul suo rapporto con Lui. Ed anche questa gli verrà data, dato che nella vita terrena si tratta del fatto che l'uomo ristabilisca l'unione con Dio che egli un tempo ha sciolta volontariamente. Perché questa era la caduta degli spiriti: che si sono separati volontariamente da Dio. Ed ora come uomo devono, nell'ultimo stadio del loro ritorno a Dio, stabilire volontariamente l'unione con Lui e lo scopo della loro vita terrena è compiuto. Che la Creazione nella maggior parte abbia contribuito a riportare l'essere caduto, lo potrete comprendere voi uomini quando avete eseguito questo ritorno - perché non vi sarebbe mai stato possibile di raggiungere l'altura, se il Creatore divino non vi avesse divincolato al potere del Suo avversario che ha causata la vostra caduta nell'abisso, se Egli non vi avesse sottratto alla sua influenza durante tempi infiniti, perché voi siete stati incorporati nelle Opere della Creazione come minuscole particelle dell'anima. In quel tempo il Suo avversario non ha avuto nessuna influenza su di voi, ma ciononostante siete stati suoi, perché lo avete seguito un tempo volontariamente nell'abisso. Ma dato che in seguito alla vostra caduta da Dio eravate completamente senza Luce e Forza, anche il ritorno a Dio vi sarebbe stato impossibile. E per questo Dio Stesso vi ha creato questo ritorno attraverso tutte le Sue Opere di Creazione, che erano formate in insuperabile Saggezza ed infinito Amore in modo che allo spirituale fu data la possibilità di servire in un qualche modo e quindi tramite il servire svilupparsi verso sempre maggiore maturità. E le particelle spirituali che appartenevano ad uno spirito ur caduto, si sono riunite ed ora, in un certo grado di maturità, hanno iniziato la loro ultima formazione. A loro è concesso di passare per breve tempo sulla Terra come uomo e devono di nuovo servire, ma nella libera volontà e per amore. Questo è lo scopo della vita terrena di ogni anima che ora è incorporata nell'uomo, affinché si liberi da ogni forma attraverso il servire per amore, affinché come essere spirituale libero che era in principio, entri di nuovo nel Regno spirituale quando è finita la sua vita terrena. Ma non riesce a compiere questa spiritualizzazione con la propria forza, perché il peccato primordiale di un tempo pesa su di lui e lo schiaccia sempre di nuovo giù, cioè l'avversario di Dio ha di nuovo il diritto durante la vita terrena di esercitare l'influenza su di lui, perché lo spirituale lo ha seguito un tempo volontariamente. E lo spirituale primordiale caduto, l'uomo, ricadrebbe di nuovo sotto la sua influenza, se non gli venisse offerto un sicuro Aiuto: La Salvezza attraverso Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso Si è incorporato per eliminare il peccato originale di tutto lo spirituale con la Sua Morte di Sacrificio sulla Croce. Questo Aiuto tramite Gesù Cristo, la totale Salvezza e Perdono della sua colpa, gli è sicuro, premesso che egli stesso lo voglia, che egli riconosca Gesù Cristo e la Sua Opera di Salvezza e che riconosce Gesù come Dio Stesso, al Quale lo spirito primordiale ha rifiutato un tempo la sua riconoscenza. E così a voi uomini vi è stata data una breve spiegazione sulla causa ed il significato delle Opere di Salvezza, che voi dovete conoscere per adempiere lo scopo della vostra vita terrena – per imparare anche a

conoscere il Piano di Salvezza Divino che persegue sempre soltanto la ritorno dello spirituale da Dio e che viene anche eseguito nell'Amore e Saggezza perché a Lui è a disposizione tutto il Potere di raggiungere una volta la meta che Egli Si è posto nella Creazione dell'essenziale.

Amen

Incarnazione – Bramosia - Prestadi

B.D. No. **2775**
15. giugno 1943

L'incarnazione di un'anima può avere luogo quando si sono raccolte in lei tutte le sostanze, che hanno passato la via terrena nelle più differenti Creazioni e si sono quindi sviluppate verso l'alto. Ogni Opera di Creazione deve essere rappresentata nella sua sostanza animica per poter ora entrare nell'incarnazione – cioè, il corpo umano diventa ora l'involucro di una tale anima che cela in sé tutte le Opere della Creazione in miniatura. Il cammino infinitamente lungo sulla Terra ha portato alla fusione di tutte le sostanze e queste attendono ora la loro ultima incorporazione. Vengono incorporate come anima in una forma umana esteriore per passare l'ultimo stadio del loro sviluppo. Questa incarnazione è di una durata differente, a seconda dello stato di maturità delle singole sostanze, che hanno avuto nei loro stadi precedenti anche una certa libertà, benché si siano attivate secondo la Volontà di Dio, nello stato dell'obbligo. Ma negli ultimi stadi dell'incorporazione come uomo questo stato dell'obbligo è era già più e più rilassato, in modo che determinati stimoli potevano venire vissuti in modo minore oppure anche rafforzato e questo aveva per conseguenza un grado di maturità superiore o inferiore, che determina ora di nuovo la durata dell'ultima incarnazione come uomo. Ma tutte le sostanze d'anima tendono a questa ultima incarnazione sulla Terra, perché – appena si sono unite in un'anima umana – lo sanno che la loro forma umana esteriore è l'ultimo involucro e che dopo questa possono essere liberi da ogni legame terreno. E per questo l'anima si intrattiene ora là dove le viene offerta l'occasione di incarnarsi. Comprensibilmente sceglierà il luogo del suo soggiorno dove la specie d'essere degli uomini è adatta al suo stato di maturità, cioè dove si incontrano gli stessi stimoli e caratteristiche negli uomini che caratterizzano il suo proprio essere, che però non esclude che un'anima che ha diverse caratteristiche, cerca di incorporarsi presso uomini estranei al suo essere, per accelerare la sua maturazione. Ma allora ha da lottare con maggiori difficoltà durante la sua vita terrena, perché non viene tenuto conto del suo modo d'essere e lei non può adempiere le pretese che le vengono poste. Ma dato che l'anima sa già prima della via della sua vita terrena non le viene impedito, se lei stessa fa la sua scelta, perché in ogni incorporazione ha a disposizione dei mezzi ausiliari per raggiungere la sua ultima maturità. A causa delle differenti forme precedenti ha in sé ogni talento, soltanto con diversa forza e può ora rafforzare o diminuire queste nella vita terrena – a seconda della sua volontà. Quindi non è incapace e per questo le viene fornita la forza, sempre a seconda della sua volontà. Ma se nel suo tendere è tiepida allora rimane nello stesso stato di maturità come prima della sua incarnazione come uomo, allora l'incarnazione non le ha apportata nessuno sviluppo verso l'alto. Lei si libererà dell'involucro corporeo nel suo decesso, ma è ancora legata al mondo materiale attraverso le sue brame e stimoli che avrebbe dovuto vincere nella vita terrena. Di conseguenza non ha utilizzata la sua incarnazione sulla Terra e questo le procura un indescrivibile stato di pentimento quando riconosce che si è giocato il diritto alla figliolanza di Dio e non la potrà nemmeno mai più ottenere – benché abbia ancora infinite possibilità nell'aldilà di giungere alla contemplazione di Dio. Ma un'anima incarnata deve rispondere una volta a Dio come ha usato le possibilità sulla Terra e quali successi spirituali ha da registrare con il decesso, perché l'incorporazione come uomo è una Grazia che non può venire stimata a sufficienza! E' un Dono che deve venire anche valutato in conformità mentre l'uomo fa tutto quel che è utile al suo sviluppo verso l'alto – perché non torna più sulla Terra, quando una volta ha lasciato questa.

Amen

Nel Bene spirituale non possono esservi delle contraddizioni che voi avete ricevuto da Me Stesso, che vi ha intermediato il Mio Spirito a voi, che vi trovate nel Mio Servizio ed avete l'incarico di divulgare la Mia pura Verità ai prossimi, di portare fuori la Mia Parola che vi deve dare la Luce. Perché voglio rischiarare il buio spirituale nel quale gli uomini camminano ed in particolare quando voi stessi chiedete una chiarificazione. L'Opera di Creazione Terra ha richiesto tempi infiniti finché è diventata ciò che è ora, una Creazione, che deve offrire all'uomo l'ultimo perfezionamento. Ed in questo tempo infinitamente lungo gli spiriti primordiali dissolti in minuscolissime particelle sono passate attraverso innumerevoli Opere di Creazione per svilupparsi sempre più in alto, lo spirituale irrigidito lentamente si è vivificato, come vi ho già annunciato sovente. Ha passato il percorso infinitamente lungo nello stato dell'obbligo, cioè tutte le Opere di Creazione hanno effettuato lo scopo e la destinazione che ho assegnato a loro, nessuno degli esseri legati poteva decidere di sé stesso, ma lentamente è maturato, venivano create delle forme per tutti i gradi di maturità per lo spirituale che tende verso l'alto. Il mondo vegetale ed animale era infinitamente molteplice nelle sue forme e tutte erano vivificate con particelle di quegli spiriti primordiali caduti, che si raccoglievano sempre più insieme e sono diventati finalmente esseri viventi sia piccoli che grandi, che si univano di nuovo nell'abbandono delle forme ed alla fine venivano di nuovo generati in forme che somigliavano già di più alla forma di un uomo. Tutto il lungo percorso di sviluppo stava sotto la Mia Legge, oppure anche: tutti i processi si sono svolti nella legge della natura in questa Creazione sorta per Mia Volontà. Gli spiriti primordiali hanno perduta la loro auto consapevolezza con la caduta nell'abisso, ma un giorno dovevano di nuovo riottenere questa auto consapevolezza ed incorporarsi nell'ultima forma, l'uomo, per portare ora alla fine il percorso dello sviluppo verso l'alto. Le ultime forme nello stato dell'obbligo diventavano perciò sempre più simili all'uomo, ma non erano ancora nello stadio dell'auto consapevolezza, loro agivano istintivamente secondo la Mia Volontà, benché eseguissero anche già delle funzioni che somigliavano a quelle di un uomo, ma non avevano la capacità di pensare. A loro mancavano ancora l'intelletto e la libera volontà e perciò non erano responsabili, ma erano soltanto spinti all'azione da intelligenze spirituali, come tutto l'essere ancora legato nella forma sottostà ad assistenti spirituali, che trasmettono ugualmente la Mia Volontà di legge naturale a quegli esseri legati. E venne il tempo in cui poteva venire restituita la libera volontà agli spiriti primordiali maturati con la quale ora dovevano venir messi alla prova se volevano ritornare da Me oppure rimanere con il Mio avversario. E per questi spiriti primordiali creai la forma dell'uomo. La Mia Volontà ha fatto sorgere tutte le Opere di Creazione ed in particolare gli esseri viventi di forma sempre più grande, mentre i Miei Pensieri diventavano forma e perciò questi esseri viventi erano presenti nelle forme più svariate, ma ogni forma era diversa. Esistevano le più differenti speci che non avevano nessuna somiglianza tra di loro, che hanno sempre continuato a moltiplicarsi, ma sono sempre rimaste le stesse creature. Quando ora era necessaria la forma dell'uomo a causa dei primi spiriti primordiali giunti ad una tale maturità, ho di nuovo esternato un'Opera di Creazione tramite la Mia Volontà, che era in Verità un'Opera di Miracolo dell'intera Mia Creazione, un essere che era strutturato oltremodo artistico, che era creato secondo la Mia Volontà, per poter adempiere al suo compito terreno, che avevo **creato**, ma che non si è sviluppato dalle Creazioni già esistenti. Perché questa forma doveva ospitare uno spirito primordiale, un essere un tempo esternato da Me, che è stato la Mia Immagine e che ora doveva di nuovo diventarla. E per questo doveva essere provvisto di intelletto, di libera volontà e di auto consapevolezza e questo non si è formato lentamente da esseri di specie animale, ma ha **ricevuto** la forma dell'uomo, quando lo spirito primordiale ha preso possesso della prima forma e che viene data ad ogni uomo come appartenente alla sua anima, quando questa come "Respiro divino" vivifica l'uomo al momento della sua nascita. Gli uomini si procreano poi bensì di nuovo secondo la Mia Legge della natura ma rimarranno sempre le stesse creature come lo è stato il primo uomo – Adamo - non mutano in altre creature, ma questo mutamento sarà ora sempre soltanto un atto dell'anima, che può tendere dapprima da Me e può giungere alla massima perfezione nel tempo come uomo. Ma il corpo umano rimarrà come l'ho creato, quando l'anima di Adamo ne ha preso possesso. L'Atto di Creazione della Terra con tutto ciò che è in, su e sopra la Terra, con tutte le Creazioni morte e viventi,

ha richiesto un tempo infinitamente lungo, ma un capitolo dello sviluppo verso l'alto per tutto lo spirituale caduto è per così dire andato alla fine, quando tutte le particelle di uno spirito primordiale si erano di nuovo raccolte ed iniziò l'ultimo processo del ritorno da Me. E questo cammino sulla Terra come uomo ha richiesto a Me anche una nuova Opera di Creazione, una forma adatta a tutte le richieste, per poter sostenere l'ultima prova nella libera volontà. Quindi l'uomo può considerarsi come un'Opera di Creazione **speciale**, perché è l'unico essere sulla Terra che è dotato di un intelletto, della ragione e della libera volontà, il segno di provenienza divina, che è poi anche **capace** di riconoscere su di sé un Dio e Creatore, Che gli ha dato la vita e per questo egli può anche raggiungere l'ultimo perfezionamento su questa Terra, se la sua libera volontà vi tende seriamente.

Amen

Che cosa è l'anima?

B.D. No. **6647**
17. settembre 1956

Su tali problemi regna ancora una totale confusione dove non basta l'intelletto dell'uomo da solo per risolverli – dove deve essere all'Opera lo Spirito di Dio il Cui Agire viene raramente riconosciuto. Ma Egli soltanto può dare una chiara risposta quando vengono poste delle domande che riguardano dei problemi irrisolti. Ma anche i risultati di tale "Operare dello Spirito" vengono messi in dubbio, i quali però corrispondono da soli alla Verità. Di qualsiasi genere voglia essere ora una domanda, la sola risposta sarà sempre quella giusta, quando Dio Stesso la fornisce attraverso il Suo Spirito all'uomo. "Spirito" però non è da confondere con "intelletto", perché l'intelletto può anche muoversi nella direzione sbagliata. Non vi è data alcuna garanzia che dei risultati intellettuali corrispondano a Verità, altrimenti molteplici opinioni e punti di vista non cercherebbero di affermarsi, che tutti pretendono il diritto a "Verità", ma che tutti sono stati conquistati soltanto tramite l'intelletto.

Lo "Spirito" però è il Raggio che procede dall'Eterna Verità Stessa, che dà la Luce, cioè conoscenza di ciò che l'intelletto soltanto accoglie, per cui non si lasciano portare delle conferme. Lo "Spirito da Dio" ora fornisce pienissima convinzione interiore, da chiarimento senza lacuna – anche senza particolare impiego dell'intelletto. A nessun uomo potrà essere reso comprensibile il concetto "Anima" il quale non si è già conquistato un certo sapere spirituale, perché l'Anima è qualcosa di spirituale, non è terrena-materiale e perciò può venire spiegata anche soltanto spiritualmente.

L'Anima è il fluido che dà al corpo – alla forma materiale – la vita. L'Anima è il vero "Io" dell'uomo, che dimora in una forma esteriore materiale – che non può essere vista ma che è sempre presente, fintanto che una qualche forza si esprime in questa forma esteriore. L'uomo non sarebbe un essere auto consapevole se in lui non vi esistesse l'anima. L'Anima è Forza un tempo defluita da Dio, che Egli ha esternato da Sè un tempo come qualcosa di essenziale a cui Egli ha dato una vita indipendente. E questo essere era provvisto di libera volontà e di capacità di pensare.

Che e perché ora questo essere nella vita terrena – l'anima – dimora nel corpo umano, è una conoscenza a sé stante. Ma prima vi deve venire mostrato che l'anima è la causa del perché l'uomo può pensare, sentire e volere. Inoltre deve venire sottolineato che l'anima è la vivificatrice di tutti gli organismi – che ogni attività del corpo, ogni moto di volontà ed ogni sensazione è l'espressione dell'anima che si trova nel corpo – che dì per sé è qualcosa di spirituale non percepibile per l'occhio umano, e che – se potesse essere vista – somiglia totalmente al suo involucro umano esteriore. Lei è ciò che rimane esistente dopo la morte del corpo, e che poi può anche essere vista proprio da anime di un determinato grado di maturità, che rende possibile la vista spirituale.

Perciò l'anima non può mai venire spiegata come una qualsiasi sostanza appartenente al corpo materiale – lei è e rimane sostanza spirituale, cioè Irradiazione spirituale di Dio, che sulla Terra deve adempiere al suo scopo. Lei è invulnerabile ed eterna, ma può distinguersi da altre anime tramite la radiazione di Luce. Lo scopo della vita è di aumentare il grado di luce, che lei una volta ha volontariamente oscurata. A nessun uomo che intraprende questo in modo puramente scientifico, gli è possibile di spiegare l'essere dell'anima, perché l'anima non è qualcosa di afferrabile, qualcosa di ponderabile con i sensi umani, ma è forza dalla Forza di Dio, il Cui Essere è pure insondabile e lo

rimarrà, Che però non può venire negato dagli uomini pensanti. E così l'anima è anche il vero "Io" dell'uomo che non può venire definito – che è e ciononostante non può venire dimostrato – che assegna agli organi corporei le loro funzioni, ma che può anche esistere senza il corpo – mentre il corpo senza anima sarebbe soltanto materia totalmente senza vita, benché tutti gli organi siano ancora invariati. Ma manca la Vita appena l'anima abbandona il corpo – manca ciò che mette in attività il corpo, che stimola gli organi alle loro funzioni – ciò che influisce nella libera volontà sull'organo pensante e che provoca ogni moto di sentimento nell'uomo. E questo qualcosa che pensa, vuole e sente – l'anima – si muove dopo la morte in altre sfere, ma sempre come lo stesso essere che dimorava prima nel corpo umano. E per questo può anche venire riconosciuto nel Regno dell'aldilà, ma che premette un determinato grado di maturità.

Amen

L'auto consapevolezza dello spirito primordiale

B.D. No. **7569**
5. aprile 1960

Ogni spirito primordiale diventa di nuovo cosciente del suo io, quando cammina come uomo sulla Terra e riconosce sé stesso come uomo. Allora sono di nuovo raccolte in lui tutte le particelle dell'anima, che un tempo vennero dissolte allo scopo del cammino di ritorno nella Creazione, ed allora l'essere è anche in grado di conquistarsi il grado di maturità che possedeva nell'inizio primordiale come spirito creato, a cui ha rinunciato e che ora deve di nuovo conquistare per poter entrare nel Regno di Luce come spirito perfezionato. E così quindi ogni uomo è uno spirito primordiale incorporato, un essere un tempo caduto, un prodotto della Creazione del Mio infinito Amore, che nella libera volontà soltanto si è allontanato da Me e che però deve anche di nuovo ritornare a Me nella libera volontà.

Ma l'uomo non possiede questo sapere di ciò che era, di ciò che è e che deve di nuovo diventare. Egli ha anche prima bisogno di un certo stato di maturità, prima che gli possa venire apportato questo sapere e che gli sia anche comprensibile. Egli si riconosce bensì come uomo, ma non come un essere spirituale che deve compiere la sua destinazione. E dato che si riconosce soltanto come uomo che si muove nel mondo terreno, i suoi pensieri si muovono anche più in direzione mondana. E questo è quasi sempre un ostacolo per la conoscenza spirituale che avrà soltanto, quando si distoglie dal mondo verso il Regno spirituale. Allora è possibile fargli avere il sapere sulla sua vera destinazione ed allora lo può accogliere nella libera volontà e predisporsi a ciò che avrà con certezza per conseguenza la sua maturazione spirituale. Ma quando l'ha una volta accettato, allora lo rende anche felice il pensiero e la certezza di appartenere agli spiriti primordiali che Io ho esternato come creature e che ritornano a Me come figli e che perciò si trovano come uomo prima della loro perfezione. E la volontà dell'uomo deve essere solo buona, allora questa si rivolge da sé verso di Me, l'uomo chiede del suo Dio e Creatore, e questa volontà è poi già la giusta decisione, è il superamento della prova di volontà, che è stata posta all'uomo sulla Terra come spirito primordiale.

L'esistenza su questa Terra non è di lunga durata, ma può assolutamente bastare che l'uomo si spiritualizzi totalmente, che raggiunga un grado che gli procura la figliolanza di Dio, cioè che mette di nuovo lo spirito primordiale nello stato di perfezione, che egli stesso con la sua libera volontà ha portato al massimo grado e che egli ora può sostare nella Mia prossima Vicinanza, dove gli è assicurata la Mia diretta Irradiazione d'Amore, benché ogni altro spirito primordiale potrà salire sempre più in alto, se soltanto ha potuto entrare una volta nel Regno della Luce, che premette appunto quella giusta decisione di volontà sulla Terra. E ultrabeato è ogni essere, quando si rende conto quale cammino infinitamente lungo ha fatto lo spirito primordiale per giungere alla più sublime Pienezza di Luce, per essere incommensurabilmente beato. E Mi canterà lode e ringraziamento e Mi glorificherà per tutte Eternità, egli sarà e rimarrà Mio figlio che mai più andrà via da Me, che creerà ed agirà secondo la Mia Volontà per la propria beatitudine.

Amen

L’Anima – Portatrice di tutte le Opere di Creazione

B.D. No. **2344**
24. maggio 1942

Le sostanze dell’anima risultano nella loro composizione una formazione costruita estremamente fine che sembrerebbe magnifica all’uomo se la potesse vedere, perché non esiste nulla di ciò che non vi sia in questa forma. Quello che l’intera Creazione ha da mostrare, si trova in infinito rimpicciolimento nell’anima, perché le singole sostanze hanno vivificato ogni Opera di Creazione, con ciò anche conservata ogni forma da loro vissuta che perciò si moltiplica anche attraverso costante unificazione e l’immagine complessiva cambia e si perfeziona continuamente. La capacità di comprensione dell’uomo non sarebbe sufficiente di immaginarsi tutte queste Opere di Creazione, ma sopraffatta dalla Saggezza e Onnipotenza del Creatore contemplerà un giorno l’immagine che gli rivela la più magnifica delle Meraviglie. L’Opera di Creazione minima e insignificante cela in sé di nuovo migliaia di Creazioni in miniatura, che a loro dimostrano di nuovo tutto ciò che è rappresentato nella grande Opera di Creazione di Dio. L’anima umana però è portatrice di queste Creazioni, cioè è costituita da innumerevoli sostanze di cui ognuna ha già compiuto il suo compito nella Creazione e perciò ha potuto unirsi per l’ultimo grande compito, di concludere come anima umana il cammino terreno infinitamente lungo. Non esiste nessuna Opera di Miracolo nell’intera grande Creazione di Dio che è formata così magnificamente come l’anima umana. Ed è una conferma della sua perfezione quando l’anima può contemplare se stessa come in uno specchio e poi riconosca la sua propria magnificenza, cioè lei stessa si vede nella Luce più raggiante in forma e figura mille volte moltiplicata e quindi l’auto contemplazione significa per lei indicibile felicità perché la vista dell’intera Opera di Creazione è per lei qualcosa di sconvolgente Bellezza. E non finirà mai con le sue contemplazioni, perché l’immagine si forma sempre di nuovo, appaiono sempre di nuovo nuove Opere di Creazione che sembrano sempre più magnifiche, perché le Magnificenze di Dio non conoscono fine e perciò nemmeno ciò che l’Amore di Dio offre alle Sue creature che sono perfette che stanno quindi nella Luce. Loro percepiranno sempre e continuamente il Suo Amore e vivono perciò anche sempre e continuamente dell’accresciuta felicità. Non ci sarà fine, nessun limite di ciò che all’occhio spirituale è concesso di vedere. E nulla rimarrà esistente in modo statico, ciò che significa per l’essere uno stato di felicità, ma questo stato di felicità aumenta costantemente, cosa che premette costante mutamento di ciò che viene offerto all’occhio spirituale dell’essere.

Amen

Il lavoro sull’anima

B.D. No. **3661**
19. gennaio 1946

Interiorizzatevi e riconoscete le vostre debolezze, e poi tendete ad elevarvi. Questo è un lavoro sulla vostra anima, che voi cerchiate di formarvi come uomo, che rimanete nel Mio Ordine, che vivono così come è la Mia Volontà – che dunque si formano nell’amore. Perché ogni debolezza, ogni errore, ogni vizio ha la sua origine nell’assenza dell’amore, nell’egoismo. Mitezza, pacifismo, umiltà, pazienza, misericordia e giustizia sono dei segni dell’amore per il prossimo e se vi mancano questi segni, non siete colmi d’amore, e dovete per ciò lavorare con fervore su di voi. Ma per questo dovete voi stessi riconoscere le vostre debolezze ed errori come tali, e questo richiede seria critica, ricordare ad aggiustare seriamente il rapporto con Me e con il prossimo. Voi dovete riconoscere Me come Padre, ogni uomo però come fratello, perché voi tutti siete figli di un Padre. E voi figli dovete amarvi l’un l’altro, allora conquisterete la Mia compiacenza, perché allora Io Stesso posso stare con voi, Miei figli. Ma ogni vizio Me lo impedisce ed è solo a vostro svantaggio. Perché senza di Me e la Mia Presenza voi restate deboli ed imperfetti e non potete raggiungere la vostra meta sulla Terra. La vostra meta è la perfezione, trasformarvi in amore, trasformare il vostro essere nello stato primordiale che avete abbandonato volontariamente. Perché soltanto lo stato primordiale rende felici, e fintanto che voi ne siete lontani, la vostra sorte è insufficienza, ignoranza e assenza di forza, sulla Terra come pure anche nel Regno spirituale. Ma voglio aiutarvi di nuovo alla felicità e vi ammonisco perciò continuamente che voi tendiate a questa, che voi cominciate il lavoro per la trasformazione del vostro essere, che voi impariate a riconoscere attraverso la contemplazione interiore, quanto poco corrisponde il vostro

pensare ed agire alla Mia Volontà – perché vi soffermate ancora nell'egoismo. E per questo dovete sforzarvi di cambiare questo stato insufficiente, che vi esercitate nell'amore come e quando vi si offre sempre l'opportunità. Perché soltanto tramite l'amore potete divenire beati, soltanto tramite l'amore potete divenire padroni dei vostri errori e vizi. E se non sentite ancora l'amore in voi, allora educatevi da uomini d'intelletto che pensano giustamente. Siate miti e pacifici, umili e pazienti, e cercate di aiutare il prossimo. Ed il sentimento dell'amore si risveglierà in voi, vi renderà felici e vi spronerà ad attività d'amore. Ed allora non vi spinge più l'intelletto, ma il cuore, ed allora vi incamminate verso l'alto. Perciò osservate voi stessi, interiorizzatevi e chiedetevi seriamente se pensate ed agite in modo giusto ed il vostro cuore ve ne darà la risposta. Ed Io Stesso vi verrò in aiuto se voi ponete questa domanda seriamente. Vi darò Forza per svolgere ciò che volete seriamente ed il lavoro sulla vostra anima avrà un progresso favorevole, voi stessi ne sarete soddisfatti nel sottomettervi alla Mia Volontà e di andare sempre verso l'alto, perché allora la vostra volontà è di diventare perfetti.

Amen

L'Anima raccoglierà quello che ha seminato

B.D. No. **7656**
26. luglio 1960

Non dovete perdervi in pensieri ingannevoli di poter raccogliere dei tesori per la vostra vita terrena, perché li perderete di nuovo più velocemente di come ve li siete procurati. Vi ammonisco di non tendere verso beni terreni e di attaccarvi il vostro cuore e vi mostro sempre di nuovo quanto è passeggero ciò che appartiene al mondo. Quanto tempo e quanta fatica spendete quando si tratta di raccogliere i tesori del mondo; e quanto raramente pensate soltanto che non vi rimangono, che dovete cederli, ma che possono venirvi anche presi diversamente se questa è la Mia Volontà. Voi badate solamente a ciò che appartiene al mondo e che è temporaneo; ma non badate a ciò che è eterno, vi preoccupate per il vostro corpo e non pensate alla vostra anima. E così voi utilizzate in modo sbagliato la vostra forza vitale, l'utilizzate solamente per il vostro benessere corporeo, ma all'anima preparate spensierati una sorte non benedetta nell'Eternità, perché non le date durante la vita terrena ciò che le serve per il suo perfezionamento, la lasciate soffrire, mentre vi ricordate oltremodo del corpo senza averne mai un utile. Ma la vostra vita terrena può essere finita da un giorno all'altro e poi entrate poveri e vuoti nel Regno dell'aldilà e dovete soffrire grandi tormenti. Dovete riflettere una volta che voi stessi non avete la vostra vita nelle mani, che la vostra vita sulla Terra può essere breve e che la morte può venire da voi ogni giorno senza che vi possiate difendere. E voi dovete pensare al "dopo". Ma voi non credete che non potete essere cancellati con il momento della morte; voi non credete ad una vita dell'anima dopo e che questa vita sarà corrispondente al vostro modo di vivere terreno e della vostra cura del bene per la vostra anima. E questa incredulità è anche il motivo che voi vivete spensierati nella giornata, che non vi domandate nemmeno una volta circa il senso e lo scopo della vostra vita terrena. Siete contenti quando vi procurate sulla Terra ciò che vi piace, quando procurate al corpo del benessere e raccogliete molti beni terreni per il futuro. – Voi non sapete se avete intanto ancora un "futuro". Ma voi sapete tutti che dovete un giorno morire. E questo sapere dovrebbe stimolarvi a valutare coscientemente la vita terrena. Ma è la fede che vi manca; la fede in un Dio e Creatore, il Quale un giorno vi renderà responsabili per il vostro modo di vivere terreno. E perché voi non credete, siete indifferenti. Ma l'ora della responsabilità arriva, di questo potete esserne tutti certi ed il vostro pentimento sarà amaro, quando vi trovate nella più grande povertà dello spirito nel Regno dell'aldilà e che poi là riconoscerete che cosa avete perduto sulla Terra per propria colpa. Perché è una Grazia che avete potuto incorporarvi sulla Terra e che avete lasciata inutilizzata questa Grazia, la vostra anima se ne pentirà amaramente perché non può mai recuperare ciò che ha perduto, benché nel Regno dell'aldilà verrà aiutata a salire dall'abisso, ma a condizioni molto più difficili di come è o era possibile sulla Terra. Non dovete vivere così spensierati nella giornata, perché per ogni uomo verrà l'ora in cui deve abbandonare il corpo terreno e poi l'anima entra nel Regno spirituale. Ma quest'ora può portare grande gioia e beatitudine, come anche grande tenebra e tormento, ma sempre come l'uomo stesso lo ha voluto. Egli raccoglierà ciò che ha seminato, entrerà nel Regno della Luce e della

Beatitudine, oppure l'oscurità lo accoglierà e non lo lascerà libero prima che l'anima non sia cambiata nel suo pensare ed ora con amorevole sostegno prende la via verso l'alto.

Amen

L'Immortalità dell'anima

B.D. No. **1874a**
4. aprile 1941

La dottrina dell'immortalità dell'anima è inammissibile per molti uomini, perché usano la misura del mondo – caduco. Sulla Terra non esiste nulla che abbia consistenza, tutto è soltanto passeggero secondo l'opinione di questi uomini, quindi credono, di non fare nessuna eccezione di questa legge della natura. Il corpo terreno decade proprio così, cioè, apparentemente si dissolve e passa; ma l'uomo non riflette, che l'apparente passare è soltanto un mezzo per una nuova formazione. Con qualche riflessione dovrà riconoscere che tutto il terreno serve a qualche scopo ed egli osserverà, che persino le Creazioni più insignificanti sono in un certo collegamento e quindi non sono senza scopo. Se ora una tale Opera di Creazione passa, allora innumerevoli altre Creazioni assumono in loro i resti della prima e quindi servono a queste e continuano a vivere nelle nuove Creazioni. Deve soltanto osservare seriamente un cambiamento esteriore, allora deve anche ammettere, che la vita interiore non può passare. E questa vita interiore deve concedere almeno anche all'uomo, deve rendersi conto, che l'anima dell'uomo, la vita dei sentimenti, non è da finire arbitrariamente, che questa vita dei sentimenti è il vero senso per ogni incorporazione. La forma esteriore non serve a nulla, se non viene riconosciuto il nucleo interiore da parte dell'umanità.

L'immortalità dell'anima

B.D. No. **1874b**
4. aprile 1941

La costruzione di un essere umano richiede sempre le stesse parti costituenti, corpo, anima e spirito. Il corpo, l'involucro esteriore, esegue le funzioni che l'anima determina. Quindi il corpo è soltanto l'organo, attraverso il quale viene portata all'esecuzione la volontà dell'anima. Al momento della morte l'anima non ha più bisogno di nessun organo, che le serve come sulla Terra, quindi nell'Opera di Creazione visibile, perché il suo luogo di soggiorno cambia e lei passa in regioni, dove non dev'essere fatto nulla che sia visibile nell'esteriore. Il corpo è diventato caduco, perché era soltanto il mezzo per il corso della via terrena, dove l'anima doveva formarsi a portatrice dello spirito divino.

Lo spirito, la terza parte costituente dell'essere vivente. Sonnecchia bensì in ogni uomo, ma entra in azione solamente, quando la volontà dell'anima gli dà più attenzione che al corpo, quando quindi l'anima non prende troppo sul serio le pretese che a quelle che le pone lo spirito, che significano sempre soltanto la retrocessione dei bisogno terreni. Perché il corpo, l'anima e lo spirito si appartengono, ma possono seguire delle mete separate. L'anima non può più rivolgere la sua volontà alle pretese del corpo, ma le può anche lasciare inosservate ed ora rendere utile la sua volontà allo spirito in sé, ed appunto l'orientamento della volontà determina la sua vita nell'aldilà, cioè lo stato nel quale l'anima dimora dopo la vita terrena, che le può procurare felicità o sofferenza. La vita terrena, le funzioni del corpo, sono solo uno stadio passeggero, nel quale l'anima si trova. L'anima lo spinge ad ogni agire sulla Terra, ma non è proprio da pensare come spenta, quando il corpo non può più eseguire la sua funzione. L'anima ha bensì abbandonato il corpo, perché ora prende dimora in regioni, dove non ha più bisogno dell'involucro esterno.

Considerare l'anima come pure finita, sarebbe una totale falsa opinione del suo essere, perché l'anima è qualcosa che non può passare. Attraverso la morte corporea dell'uomo non può più determinare le sue funzioni, ma attraverso la mancanza di maturità, cioè quando dà troppa poca considerazione allo spirito in sé, può anche cadere in uno stato di inattività; ma non può giammai "non essere più", perché lei è qualcosa di spirituale, che è imperituro, mentre il corpo è fatto da una sostanza terrena, da materia, e perciò è sottoposto ad un costante cambiamento, ma alla fine si dissolve nelle sue parti costituenti primordiali, appena l'anima ha abbandonato il corpo.

E’ necessario attraversare ogni forma (microcosmo?)

B.D. No. **0716**
19. dicembre 1938

Gli amici nell’aldilà ti si rivolgono pieni d’amore per adempiere il tuo desiderio, e così ricevi: Il mondo come tale ha soltanto uno scopo, di condurre allo sviluppo verso l’Alto i molti esseri viventi che sono portatori di potenze spirituali, che può svolgersi soltanto in un tale ambiente, dove risultano delle opposizioni di ogni genere, ed il mondo ne offre a sufficienza, sia sulla Terra oppure anche nei molti altri corpi celesti, ovunque sorgono all’essere vivente insospettate difficoltà, per superare le quali deve essere adoperata tutta l’energia. Ma in ogni essere vivente tale energia è presente mediante l’apporto di Forza che ogni essere vivente riceve per poter sussistere come tale. L’ulteriore sviluppo dipende perciò sempre dal fatto in quanto questa Forza dimorante in ogni essere vivente sia stata usata. Cioè, prima viene adempiuta l’attività che spetta all’essere vivente, prima diventa libera l’intelligenza spirituale dalla forma che la circonda e può iniziare il susseguente stadio dello sviluppo. Ora è possibile la domanda, in quale forma è garantito agli esseri il più precoce sviluppo verso l’Alto. A questa domanda può sempre essere risposto che è inevitabile percorrere ogni forma, e che può essere posto un confine solamente là dove l’unione di innumerevoli particelle animiche risulta già in un tutto, dove perciò sono presenti tutte le sostanze dell’anima per vivificare l’ultima incorporazione, la forma dell’uomo. Il moto più fine nell’uomo, il sentimento più delicato dipende soltanto dall’anima sintonizzata in tutte le finezze, che nuovamente si è ricomposta dalle più fini particelle dell’anima, che nell’edificazione del tutto sono della massima necessità, perché garantiscono all’anima ora formata il sentimento più fine e la facoltà di percezione nuovamente per i più piccoli Miracoli della Creazione dell’Amore divino. Dove quelle componenti più fini dell’anima non fossero presenti, là all’uomo mancherebbe totalmente il senso per le Opere di Miracoli sorte oppure ancora da sorgere, semplicemente non potrebbe contemplare ciò che in lui stesso non fosse vivente, egli deve avere in sé nella componente più minuscola quello che la Creazione cela, rispettivamente ogni sostanza deve essere presente nella sua anima, soltanto allora egli la può percepire anche fuori da sé stesso. Quest’insegnamento lascia nuovamente aperta la domanda, quale genere siano ora ben le componenti dei piccoli esseri viventi, e questo è facilmente spiegabile, che questi portano di nuovo in sé tutte le sostanze di esseri viventi ancora più piccoli, di conseguenza però percepiscono tutto puramente d’istinto ciò che è già più progredito nello sviluppo, ma dominano nuovamente ciò che è presente sostanzialmente in questi esseri viventi. Per l’uomo è del massimo vantaggio il sapere tali conoscenze importanti nella Dottrina della Creazione, dato che solo così impara a conoscere l’essere dell’uomo in tutta la multiformità. In certo qual modo può constatare in questo fatto che l’uomo è appunto la corona della Creazione divina, che in sé, cioè della sua anima, è costruito in modo così fine, che è impossibile che una tale Opera d’Arte sia stata creata da un saggio Creatore soltanto per la durata di una vita terrena, perché tutto ciò che osserva nella natura, sia nella vita minerale, vegetale o animale, è presente in lui negli atomi. L’uomo cela in sé l’intera Opera di Creazione nella più fine riduzione. Egli deve superare in sé pure i contrasti che si avvicinano all’uomo dall’esterno, tramite il mondo, che è da intendere nel modo che innumerevoli pericoli dall’esterno stimolano l’uomo alla massima forza di resistenza, pure così viene stimolata anche l’atmosfera spirituale attraverso continue resistenze delle diverse sostanze dell’anima che sono in continua lotta ed appunto soltanto così si fortificano ed all’anima possono essere rese accessibili delle Verità più alte, più luminose. Come ogni essere vivente, anche il più piccolo, ha da eseguire una determinata attività, così anche l’uomo come portatore di tutte queste entità, e questa consiste in prima linea nella spiritualizzazione di quelle sostanze animiche, che sono ancora in grave contrarietà verso il loro vero compito, che vorrebbero adempiere sempre ancora piuttosto l’attività terrena che a loro era propria dal compito terreno nella forma precedente che le spettava di eseguire. E perciò l’uomo ha da combattere contro così tante debolezze, errori e vezzi, perché giunge sempre di nuovo all’irruzione la caratteristica delle sostanze legate nell’anima e vorrebbe obbligare la carne, l’involucro terreno, ad essere volubile, mentre invece nella vita terrena deve essere esercitata la più estrema resistenza. Soltanto così è comprensibile quale straordinaria responsabilità porta l’uomo nella vita terrena e come

deve costantemente lottare, per poter davvero trionfare spiritualizzato alla fine dei giorni come vincitore su tutti i pericoli e di aver resistito ad ogni tentazione, perché per quanto forte sia lo spirito, la carne è debole.

Amen

Corpo – Anima – Spirito – La spiegazione

B.D. No. **4757**
9. ottobre 1949

Per l'uomo è incomprensibile in quale rapporto stanno vicendevolmente il corpo, l'anima e lo spirito. E per questo è anche difficile da spiegare loro "l'agire" dello spirito. Lo spirito è il contrario del corpo, mentre l'anima si trova in mezzo ai due, quindi si deve in certo qual modo decidere per il corpo o per lo spirito, ma non può mai rivolgersi contemporaneamente ad ambedue. L'anima all'inizio dell'incorporazione come uomo, è dedita totalmente al corpo. L'anima dell'uomo ha quindi la tendenza a soddisfare tutti i desideri del corpo, cioè pensare, percepire e volere, essi sono soltanto predisposti per il corpo perché egli stesso è ancora materia e cerca di unirsi alla materia. Quindi l'uomo avrà solamente dei desideri per i beni materiali, perché questi sono la quintessenza di ciò che piace al corpo. Lo spirito non arriva quasi per nulla ad essere stimato, l'anima non ascolta ciò che le dice lo spirito. Non può affermarsi, perché il corpo ha ancora il privilegio ed impegna l'anima in tutto e per tutto, cioè domina il suo sentimento e la sua tendenza.

L'anima può anche riconoscere la non validità delle cose terrene, può considerare non importante il desiderio del corpo, può pretendere di più dalla vita terrena che solamente beni materiali. Allora lo spirito giunge al suo diritto. Ora egli si esprime nei confronti dell'anima e viene da lei ascoltato. L'anima comincia a dirigersi in un'altra direzione, ora non chiede più niente per il corpo, ma tende verso beni spirituali, si lascia istruire, cioè accetta senza resistenza ciò che le trasmette lo spirito, anzi si sente felice e bada sempre meno al suo corpo oppure cerca di rendere anche lui incline a ciò che lo spirito chiede all'anima: di deporre la materia terrena, per scambiare beni spirituali. Ora lo spirito ha vinto sul corpo. Ambedue, spirito e corpo cercano di vincere per sé l'anima e quando riesce allo spirito di respingere i desideri della carne, egli è vincitore. Ma che cosa è da intendersi per "spirito"? -

Lo spirito è il Divino nell'uomo, e ciò che caratterizza gli uomini come creature divine, lo spirito è il legame che unisce l'uomo con lo Spirito del Padre dall'Eternità. E' la consapevolezza nell'uomo di essere unito dall'Eternità con lo Spirito del Padre. Appena entra in azione, solo allora l'uomo si riconosce come "creatura di Dio", prima è consapevole di sé soltanto come essere vivente, che vorrebbe conquistare tutto ciò che la vita gli offre. Ma quando l'uomo si riconosce, allora il mondo non gli significa più nulla, allora cerca beni superiori, allora i suoi pensieri sono rivolti al Regno spirituale allora cerca di entrare in comunicazione con Colui il Quale gli ha dato la Vita, allora il suo pensare è giusto ed il suo volere ed agire corrispondenti alla Volontà divina. Allora opera quindi lo spirito da Dio nell'uomo al Quale ora l'anima si dedica, la guida e l'ammaestra affinché corpo, anima e spirito diventino ora uno e stabiliscano l'unione con Dio, perché lo spirito spinge ininterrottamente verso lo Spirito del Padre, con il Quale è legato e lo rimane in tutte le Eternità.

Amen

L'anima e la scintilla dello spirito nell'uomo

B.D. No. **1618**
18. settembre 1940

L'anima dell'uomo è la fusione di innumerevoli sostanze animiche, che sono i punti di raccolta della Forza spirituale, quindi vaso di accoglimento dello spirituale da Dio. Ognuna di queste innumerevoli sostanze è stata da qualche parte incorporata, cioè racchiusa da una forma esteriore allo scopo dell'ulteriore sviluppo dello spirituale e la possibilità della fusione futura con la stessa sostanza. L'anima dell'uomo quindi nelle sue singole sostanze è passata attraverso ogni Opera di Creazione, l'anima è per così dire maturata per l'ultima incorporazione sulla Terra. L'anima assume sempre la stessa forma come l'involucro esteriore che la racchiude, ed a colui che è capace della vista spirituale

si offrirebbe una immagine incredibilmente affascinante e molteplice, se volesse osservare l'anima dell'uomo nella sua composizione. Questa Opera di Creazione di Dio, invisibile agli uomini, è indescrivibile, sia nella sua costituzione che anche nella sua praticità. Ma una descrizione della costituzione dell'anima confonderebbe solamente il pensare dell'uomo, perché non afferra quali innumerevoli Opere di Miracoli il corpo umano cela in sé. E' l'intera Opera di Creazione in miniatura, che ora è comprensibile come "anima" dell'uomo. L'anima è la cosa più intima dell'uomo e comprende tutta la Creazione destinata a trasfigurarsi nella vita terrena e di godere le delizie del Cielo in Lode a Dio. L'anima cela in sé lo spirito divino la sostanza primordiale dell'anima è bensì spirituale in tutte le sue fasi di sviluppo, ma Dio Stesso pone la scintilla divina dello Spirito nell'anima che si incorpora nell'uomo. Egli insuffla il Suo Respiro nell'uomo, Egli ripone in lui il Divino ed Egli mette l'anima davanti al compito di decidersi per il Divino o per l'umano durante la sua ultima esistenza sulla Terra. Se ora l'anima, lo spirituale da Dio che un tempo fu ribelle a Dio, vuole ora unirsi con lo Spirito divino, comincia ora la trasfigurazione di ciò che una volta era distante da Dio, e si fa Luce nell'anima umana. Ed allora l'anima umana si unisce **poi** con lo Spirito divino, quando lei supera fermamente ogni desiderio umano, che è insito nel corpo umano come tentazione in esame e rafforzamento della volontà – quando resiste a tutto ciò che il corpo come tale le richiede e si sottomette volontariamente a ciò che le chiede lo Spirito divino. Allora l'anima rinuncia definitivamente alla sua ribellione d'un tempo contro Dio, si decide per Dio, non si oppone più coscientemente contro il Divino ed accoglie l'Irradiazione d'Amore, la Forza, per accrescere in lei lo spirituale, per stabilire la fusione dello spirituale in sé con lo spirituale fuori da sé ed ora cerca coscientemente l'avvicinamento a Dio. Ma se predomina il desiderio corporeo, allora la Scintilla dello Spirito divino sonnecchia in lei nel più profondo avvolgimento nell'uomo, non può irradiare nessuna Luce e l'anima rimane nella più profonda oscurità. Vive la sua vita terrena senza il minimo successo, lo spirituale in lei è condannato all'assenza di vita, il cammino terreno non è un cammino dello sviluppo verso l'alto per lei, ma un periodo di ristagno oppure anche di retrocessione. La Scintilla dello Spirito divino nell'uomo è stata lasciata inosservata e perciò non poteva nemmeno esprimersi. All'essere non poteva affluire la Forza dell'Amore divino e quindi non può mai più aver luogo l'unificazione con lo Spirito del Padre dall'Eternità. E l'anima sulla Terra nello stato dell'assenza di luce, lo porta con sé nell'Eternità, per ricordarsi là in infiniti tormenti e pentimenti del tempo non utilizzato sulla Terra ed ora deve condurre una lotta molto più dura per trasformare il suo stato in uno più luminoso.

Amen

La voce della coscienza

B.D. No. **7698**
13. settembre 1960

Voi dovete essere portati alla perfezione, e per questo voi avete bisogno del Mio Sostegno, perché voi avete rinunciato una volta a tutta la Forza e siete diventati delle creature deboli, senza luce, che dovevano sostare nell'abisso finché il Mio Amore le ha afferrate e le ha aiutate dall'abisso. Ora siete già in un certo grado di maturità, ma questo non è sufficiente, per garantirvi il percorso verso l'Alto, che dovete ancora trascorrere durante la vostra vita terrena. Per questo voi avete bisogno della Mia Forza e della Mia Guida. E quando ora voi stessi vi rendete conto della vostra debolezza, quando cercate intorno a voi aiuto, allora Io Sono già al vostro fianco ed aspetto soltanto che voi Mi chiediate il Mio Aiuto. Ma questa richiesta la dovete rivolgere a Me nella libera volontà, perché da parte Mia non viene esercitata alcuna costrizione sulla vostra volontà. Ma Sono sempre pronto di concedervi l'Aiuto richiesto, come vi provvederò anche sempre con la Forza, se soltanto la desiderate. Ed affinché venga poi risvegliato in voi il desiderio, vi lascio a volte sentire particolarmente forte la vostra debolezza ed oscurità. Questo è soltanto un Segno del Mio Amore per voi, perché da ciò voglio conquistarvi per Me, perché vi voglio stimolare, affinché chiediate volontariamente dell'Aiuto a Me. Per questo dovete dapprima credere in Me. Vi viene anche trasmesso il sapere di un Dio e Creatore, che voi dovete soltanto accettare, per rifletterci, e poi siete anche in grado di credere con la buona volontà. Potete essere sicuri, che vi aiuto ad una ferma fede, se soltanto avete la buona volontà di

pensare ed agire bene. Se soltanto donate ascolto alla Voce interiore, che vi vuole guidare nel modo giusto. La Mia Voce risuona in ogni uomo come la Voce della coscienza, ma questa può essere ascoltata, oppure anche rifiutata, e questo dipende unicamente dalla volontà dell'uomo. Così la Voce della coscienza darà all'uomo anche conoscenza di ciò che è giusto e che è ingiusto; attraverso la Voce della coscienza viene istruito sulla Legge fondamentale, sull'Amore, perché come uomo sa precisamente ciò che gli dà gioia e benessere e ciò che gli causa sofferenza e miseria. Perciò può agire nei confronti del prossimo come serve a questo nel benessere, e lo può preservare da danni nel suo corpo. Così però può crescere in lui l'amore, e con l'amore può splendere in lui anche la luce della conoscenza. Ogni uomo può arrivare al giusto pensare ed agire, perché da Parte Mia gli è stato messo il delicato sentimento, che si esprime attraverso "la Voce della coscienza"; appena bada a questa, il suo essere, che all'inizio della sua incorporazione come uomo si trova ancora fortemente nell'amore dell'io, può cambiare in amore per il prossimo. Allora è data anche la garanzia per una forte fede viva in Me, suo Dio e Creatore. Allora riconoscerà presto anche Me, suo Padre, Che lo ama e lo vuole attirare a Sé. Egli si sforzerà per questo legame nella libera volontà, ed potrò guidarlo verso la perfezione, perché dono l'Aiuto ad ogni uomo. Non lascio nessun uomo nella debolezza ed ignoranza. Sono e Rimango la sua Giuda attraverso tutta la vita terrena, finché non si oppone a Me, finché la sua volontà si lascia influenzare dalla Voce della coscienza. E questo succederà sempre, quando l'anima è volonterosa, di raggiungere lo scopo e la meta della vita terrena. Allora l'uomo può sempre essere certo di tutto ciò che avviene da Parte Mia, per aiutarlo alla perfezione, che non è mai lasciato a sé stesso, e che raggiungerà anche certamente la sua meta.

Amen

La libera volontà

B.D. No. **7837**
28. febbraio 1961

La vostra volontà soltanto è determinante che voi raggiungiate la perfezione su questa Terra. Quindi nella vostra vita terrena si tratta della decisione della libera volontà. Ma questa non riguarda questioni terrene o prese di posizione per piani terreni, ma si tratta unicamente della vostra anima, che questa si decida giustamente quale Signore riconosce sopra di lei. Per questa decisione però l'uomo non può venire influenzato da nessuna parte. E mai una "libera volontà" può venire negata, anche se questo viene sempre di nuovo tentato da parte degli uomini. Il pensare più intimo dell'uomo è determinante e questa non è sottomessa ad alcun potere. Perciò sull'uomo può sempre solamente agire tramite immagini, discorsi ed avvenimenti di ogni genere, che ora devono influenzare la sua volontà. E questo viene tentato da parte divina, come anche da parte dell'avversario di Dio. Ma decide sempre solamente l'uomo stesso a quale influenza cedere. La volontà dell'uomo è libera. E per questo deve anche rispondere di quale direzione ha dato alla volontà perché allo scopo della prova della volontà ha ricevuto la sua esistenza come uomo e perché l'anima ha da subire una volta la conseguenza della sua decisione di volontà. L'uomo può rivolgere a Dio la sua volontà in tutte le situazioni di vita e può ugualmente sottomettersi al Suo avversario. Ma mai potrà dare la responsabilità ai suoi prossimi o ad una potenza mondana, a Dio Stesso o al Suo avversario per la sua decisione di volontà, perché questa è la sua opportunità di volontà in quale direzione si muovono i suoi **pensieri** se spingono verso **Dio** o il Suo avversario. Ma il suo destino gli è sempre imposto da Dio in modo che possa trovare facilmente Dio se soltanto non Gli oppone nessuna resistenza interiore – cosa che decide quindi la sua libera volontà. Ora gli uomini tendono a negare una libera volontà, perché non possono sempre eseguire ciò che vogliono. Ma non si tratta sempre di ciò che fanno, ma di ciò che vogliono, perché nell'azione possono anche venire impediti di nuovo attraverso l'intervento di Forze spirituali, ma mai nel volere stesso. Perciò l'uomo, dovrebbe esercitare nei suoi stessi confronti della critica in quale direzione si esprime la sua volontà. Perché lui sa che nella vita terrena viene richiesta da lui la dedizione a Dio, perché Dio Stesso gli fa giungere costantemente tali indicazioni e che lui non passa senza conoscenza attraverso la vita terrena. Ma dato che viene anche influenzato dall'avversario di Dio non rimane risparmiato dal dover riflettere e da ciò viene già spinto ad una decisione. Questa dunque è la lotta tra la Luce e la tenebra che l'uomo stesso sta sostenendo, cosa che

però non sarebbe pensabile senza la libera volontà dell'uomo, ma che si affronterebbero solamente le Forze positive e negative in questa lotta, da cui uscirebbe poi una forza come vincitrice. Ma questa lotta tra la Luce e la tenebra non è da intendersi in questo modo, perché si tratta dell'**anima** nell'uomo e questa stessa si decide nella libera volontà. E per questo la vita terrena per gli uomini è una catena ininterrotta di vicissitudini, di esperienze e di impressioni che lo stimolano alla riflessione e lo possono anche far pensare nella giusta direzione. Ma dato che anche all'avversario di Dio è stato concesso il diritto di lottare per le anime, i suoi pensieri vengono influenzati anche negativamente e si deve decidere. E la forza della resistenza contro Dio è determinante per la sorte dell'**anima** dopo la morte del corpo, che può essere oltremodo beata ma anche estremamente tormentata. Ma comunque si dirige la sua volontà – l'Amore di Dio non rinuncia mai all'anima e se non raggiunge la meta in questa vita terrena, allora ritarda bensì la sua salvezza di un tempo infinitamente lungo, ma una volta la volontà si deciderà nel modo giusto perché l'Amore di Dio è Forza alla quale l'anima non si oppone in eterno.

Amen

Il compito Terreno: la decisione di volontà Il tendere errato

B.D. No. **5557**
15. dicembre 1952

Voi avete dovuto andare per una via difficile prima di essere pronti per poter sostenere l'ultima prova di volontà. La vostra anima, che un tempo fu dissolta in innumerevoli scintille d'anima, le quali tutte hanno dovuto passare un processo di maturità in uno stato incatenato, si è di nuovo ritrovata. Siete di nuovo arrivati all'auto consapevolezza, come essere singolo, siete posti liberamente dinanzi ad una decisione: di scegliervi quel Signore al quale volete appartenere. Questa decisione è scopo e meta della vostra vita terrena e questa decisione deve essere fatta nella libera volontà. Non può essere presa al posto vostro, deve essere stata presa inevitabilmente alla fine della vostra vita terrena, perché secondo questa decisione sarà il vostro destino nell'Eternità.

Perciò la vostra predisposizione d'animo è immensamente difficile verso questo compito della vita terrena. Vi può portare la Luce e Beatitudine, ma anche la morte e la rovina e solamente voi determinate questo con la vostra libera volontà. Ma la fede in questo non può essere raggiunta da voi nella costrizione, e per questo si trovare soltanto raramente fra l'umanità. E per questo solo raramente gli uomini raggiungono la loro meta di essersi decisi per il Signore giusto.

Ma la miscredenza ha il suo effetto. Gli uomini dimenticano sempre di più il loro compito vitale ed ogni pensiero è dedicato solamente al mondo, il quale però devono lasciare in breve. Rivolgono di nuovo il loro volto a ciò che sta dietro a loro. A loro è stato tolto il ricordo del loro cammino di sofferenza attraverso la materia, perché nella libera volontà devono trovare la loro decisione e non devono decidere per paura per il giusto Signore. Ed esiste il pericolo che la decisione sia per il loro svantaggio, che loro rivolgono tutti i loro sensi alla materia e così scelgano anche il signore di questo mondo, al quale ora cadono di nuovo vittima ed al quale devono dire grazie, se vengono di nuovo banditi nella dura materia, perché si sono decisi in modo sbagliato.

Loro dovrebbero rivolgere i loro occhi al Cielo, dovrebbero tendere verso l'Alto e rivolgere la schiena al mondo terreno. Allora è stata presa una decisione giusta, allora il cammino attraverso l'intera Creazione è stato un successo, allora la vita terrena ha guadagnato la corona all'essere ,allora l'anima ha trovato il Signore giusto ed è corso incontro a Lui. Allora l'uomo ha superato la prova di volontà sulla Terra e può deporre il corpo terreno pesante ed entrare come spirito ricco nell'Eternità. Allora il lungo cammino terreno precedente non è stato vano. L'essere ha ritrovato la sua Origine, ha riconosciuto il Padre e Gli si è dato per tutte le Eternità.

Amen

La volontà e l'azione – La responsabilità

B.D. No. **2489**
1. ottobre 1942

La volontà genera l'azione. La volontà è con ciò determinante benché l'azione è prima la conferma della volontà. Senza la volontà, l'azione non può giungere all'esecuzione; della volontà senza l'azione però si deve già rispondere dinanzi a Dio, perché rivela la mentalità dell'uomo, la spinta per il Bene oppure per il male. Per poter portare la volontà all'esecuzione, dev'essere usata la forza vitale che affluisce all'uomo, quindi l'uomo può compiere delle azioni sia buone che cattive, ne userà sempre la forza che Dio Stesso gli dà. Se ora esercita una cattiva azione, allora la compie con l'aiuto della Forza divina e quindi fa qualcosa per cui deve rendere conto dinanzi a Dio. Ha quindi usato la sua volontà per aumentare con la Forza da Dio quella del Suo avversario, perché ogni cattiva azione è un esporsi al potere cattivo e quindi un aumento del suo potere. La volontà dell'uomo si allontana da Dio verso quel potere cattivo attraverso ogni azione che si rivolge contro Dio e quindi testimonia di una mentalità cattiva. Se la volontà dell'uomo è buona, quindi rivolta a Dio, allora utilizzerà sempre la forza vitale che gli affluisce per azioni che sono di utilità del prossimo. Si eserciterà nell'amore servente il prossimo, perché è attivo in continuazione, cioè la sua volontà diventa azione. Se le sue azioni sono nate nell'amore che quindi l'amore spinge la volontà dell'uomo ad essere attivo, allora la volontà dell'uomo è rivolta a Dio. Quindi la volontà dell'uomo si è decisa nella libera spinta per Dio ed ogni azione nata da questa volontà è giustificata dinanzi a Dio ed Egli valuta quest'azione rispetto alla volontà d'amore.

Amen

Bene e male – La Legge dall'Eternità

B.D. No. **3901**
11. ottobre 1946

Anche il male è concesso da Me, ma non è mai la Mia Volontà, perché il male contraddice la Mia Legge dall'Eternità, è una volontà orientata male, che tende via da Me e verso qualcosa di totalmente antidivino, uno stato che contraddice totalmente lo stato Ur dello spirituale creato da Me.

Allo spirituale creato da Me però deve essere possibile tendere al bene ed al male, deve esistere il bene ed il male, se l'essere vuole rimanere perfetto o diventarlo nella libera volontà. Tutto ciò che contraddice la Mia Legge dall'Eternità è male, tutto ciò che rimane nel Mio Ordine, è bene; ma che l'essere secondo il suo desiderio possa sentire o svilupparsi in ogni direzione, è la Mia Volontà, e che possa sentire nel suo cuore ogni brama, è la Mia Opera. Ma la Mia Sapienza ed il Mio Amore è alla base che ho creato l'essere così, perché lo voglio condurre all'eterna Beatitudine e questo ha per condizione un tendere al bene nella libera volontà. Per poter sviluppare la Forza, vi deve anche essere una resistenza, per essere buono, l'uomo deve anche avere la possibilità di poter essere cattivo e diventare o rimanere buono per propria spinta, altrimenti la sua perfezione sarebbe puramente un'Opera del Mio Amore, a cui manca il grado più sublime, perché la libera volontà è inevitabile, che però dapprima dev'essere messa alla prova. Il male non può mai e poi mai essere chiamato bene e presentato come procedente da Me, benché Io conceda spazio anche al male, benché Io lo permetta. Pensare, parlare o agire male è al di fuori del Mio Ordine divino. Se però impedissi, grazie alla Mia Volontà, che l'uomo possa pensare, parlare ed agire male, non sarebbe una creatura libera, autonoma che vuole da sé, ma semplicemente un prodotto della Mia Forza di Volontà, che però non potrebbe mai avere la pretesa della perfezione. Ma Io voglio formare per Me delle creature perfette che posso irradiare con la Mia Forza d'Amore e le voglio quindi rendere oltremodo beate. Per questo devono aver sostenuta la prova di volontà, per tendere con la propria spinta, nella totale libera volontà al massimo grado di perfezione. Questo richiede anche la possibilità di poter sprofondare nello stato dell'imperfezione, nella più grande lontananza da Me.

La Mia Volontà è e rimane buona in tutta l'Eternità, e ciò che si sottomette liberamente alla Mia Volontà, sarà e rimarrà buono; ciò che agisce contro la Mia Volontà, cioè che preferisce il male, non lo impedisco, ma deruba sé stesso della sua perfezione, non sostiene la prova della volontà e deve, se è sprofondato anche nell'abisso più profondo, inevitabilmente tendere di nuovo verso l'Alto nella libera

volontà, benché questo richieda un tempo infinitamente lungo per giungere di nuovo nel grado della perfezione, che permette la Mia Vicinanza. Proprio per questo alla sua volontà dev'essere dato uno spazio, ma all'eterno divino Ordine deve poter essere agito in modo contrario, che però non posso mai approvare e che non è mai e poi mai la Mia Volontà. Perciò bene e male sussisteranno finché tutto lo spirituale non è dissolto, cioè finché tutto ciò che è proceduto da Me, abbia sostenuto nella libera volontà la prova di volontà di tendere al buono, al divino, finché nella libera volontà abbia trovato Me ed ora possa godere tutte le letizie delle eterne Beatitudini come essere il più sublimemente perfetto.

Amen

L'Espiazione della colpa attraverso Cristo

B.D. No. **6513**
30. marzo 1956

Prendere su di Me la sofferenza dell'umanità era indicibilmente difficile. Non esisteva una cattiva azione che non doveva avere effetto sugli uomini, ed avreste dovuto soffrire in modo incommensurabile, se aveste dovuto estinguere da voi tutti i peccati che gravavano su di voi. Ed il peccato della ribellione di una volta contro Dio era già da solo così grande, che non lo potevate espiare, né nel vostro stato legato, né nello stato come uomo. Perciò ho preso su di Me ogni vostra colpa, ho catturato l'effetto di ogni cattiva azione, ho caricato tutto sul Mio Corpo umano, e questo espiava ora la vostra colpa attraverso il soffrire e morire oltremodo tormentoso sulla Croce. Per questo Mi ha mosso il Mio Amore per aiutarvi. E tutto lo spirituale di Luce, tutti gli esseri primordiali creati che Mi sono rimasti fedeli, colmava lo stesso Amore. Ma l'Amore non lascia andare perduto nulla, l'Amore non lascia nulla nell'oscurità, nella miseria e tormento. L'Amore Stesso si è offerto per la Salvezza, per l'Estinzione della grande colpa. In un Essere di Luce e colmo d'Amore, l'Amore Stesso discese sulla Terra. Ma ciò che ora doveva aver luogo sulla Terra, doveva avvenire in una Forma umana; l'Amore doveva rivestire un abito umano, Io Stesso dovevo incorporarMi nella carne e perciò ho preso dimora nell'Uomo Gesù, il Quale però Era così senza peccato e puro, che Io ho potuto manifestaMi in Lui. E quest'Uomo Gesù ha espiato la vostra colpa, quest'Uom Gesù ha preso sulle Sue Spalle l'immenso peso di peccato dell'umanità e con ciò andava sulla Croce. Ed anche se vi viene sempre di nuovo descritta la sofferenza disumana, non la potrete afferrare in tutta la sua profondità, perché a questo vi impedisce la imperfezione del vostro essere. Le Sue sofferenze erano incomparabilmente difficili, ed Egli lo sapeva già molto tempo prima, perché Era colmo del Mio Spirito, perché Io Stesso ho preso Dimora in Lui e perciò sapeva anche tutto, della Sua Missione ed anche della Sua morte sulla Croce. La Sua Anima tremava, perché Lui Era Uomo, e la Sua Divinità ottenuta tramite l'Amore Gli dava bensì la Forza, ma non diminuiva la misura di sofferenze. Un Uomo E' andato sulla Croce, Che voleva soffrire per i Suoi prossimi per aiutarli. Perché quest'Uomo sapeva della incommensurabile sofferenza di coloro che venivano tenuti legati nell'abisso dal Mio avversario. Gesù sapeva che doveva essere portato un Sacrificio, per riscattare le anime da quest'avversario. Lui sapeva che la grande colpa di peccato doveva essere espiata, per soddisfare la Giustizia del Padre, il Quale non poteva accogliere nella Sua Casa nessun figlio carico di colpa. Lui Mi voleva riportare i Miei figli, Lui voleva pagare il prezzo di riscatto per le anime. E dato che la colpa era gigantesca, anche il Sacrificio doveva essere insolitamente grande. E perciò sapendo questo l'Uomo Gesù ha preso su di Sé l'ultragrande sofferenza, perciò ha lasciato succedere su di Sé ciò che nessun uomo eccetto Lui avrebbe sopportato. Egli percorse coscientemente la Via verso la Croce e soffrì indicibili tormenti, che infine terminavano con la morte più dolorosa sulla Croce. Misurare la Grandezza dell'Opera di Misericordia sull'umanità non è ancora possibile per voi uomini, ma dovete sempre di nuovo chiamarvi a mente che Lui Era totalmente senza colpa e che ha sofferto per voi, che senza la Sua Opera di Redenzione non avreste mai più potuto ritornare dall'abisso al Padre. Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, l'Amore Lo colmava, senza il Quale non avrebbe mai più potuto compiere quest'Opera, ma Io dovevo tenerMi in silenzio in Lui nelle ore più difficili del Suo percorso di sofferenza, perché un Uomo doveva soffrire e morire, perché la Divinità in Lui non poteva soffrire, la Divinità non poteva nemmeno estinguere nessuna colpa senza l'Espiazione secondo la divina Giustizia. Quello che per voi uomini è ancora inafferrabile, lo potrete comprendere una volta in tutta

la sua profondità, ed allora potrete anche prendere parte in quest'Opera più grande della Misericordia. L'Uomo Gesù attraverso il Suo Essere Uomo, stava nella vostra sfera, e perciò la Sua Anima soffriva così terribilmente, dato che Era discesa dall'Alto, dal Regno della Luce, e che guardava nell'oscurità più profonda e veniva oppressa dalle forze dell'inferno. Perciò l'Uomo Gesù non ha sofferto solamente corporalmente, ma ha dovuto subire i più profondi tormenti dell'Anima, che aumentavano ancora migliaia di volte le Sue sofferenze. Ma Lui ha portato a voi uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Severo Ammonimento ed Avvertimento dal perituro

B.D. No. **5594**
3. febbraio 1953

Rendetevi conto che tutto è passeggero e che voi stessi portate un corpo passeggero, che dovete lasciare tutto indietro quando è venuta l'ora della vostra dipartita dalla Terra, che allora rimarrà esistente soltanto la **vostra anima** e questa nella condizione che le avete data voi stessi sulla Terra. Rendetevi conto che la predisposizione d'animo che voi uomini avevate verso il mondo, viene portata così nel Regno spirituale, che anche là è attaccata alla materia oppure la disdegna, come lo avete fatto voi sulla Terra. Ma che poi uno stato estremamente tormentoso è la sua sorte, quando soltanto la materia era il vostro pensiero e tendere, che ora deve lasciare indietro e arriva poi povera e misera nel Regno dell'aldilà mentre invece si slancia in su leggera e libera e beata, quando nessun legame alla Terra l'appesantisce, quando il suo pensare e tendere era già orientato spiritualmente sulla Terra. Ricordate voi uomini che il mondo può regalarvi soltanto dei beni apparenti che non hanno sussistenza, ma che vi rende schiavi di questi, se voi non li superate e li riconoscete appunto come beni apparenti. La brama per la materia, per i beni terreni è il pericolo più grande per l'anima umana e questa brama è ultraforte negli uomini su questa Terra e cresce continuamente più si avvicina la fine. Gli uomini sono totalmente accecati nello spirito, ed il loro pensare è confuso, loro lavorano ed agiscono soltanto per il mondo e non badano alla loro anima, che deve soffrire ed è lei che rimane quando tutto il resto passa ed è passato. Agli uomini viene continuamente indicato quanto inutile è il loro iniziare e quale sorte attende la loro anima dopo la morte. A loro questo viene fatto notare, ma possono sempre soltanto venire ammoniti ed avvertiti, ma non costretti al cambiamento della loro volontà e dei loro pensieri. E loro non badano a questi ammonimenti ed avvertimenti e rimangono anche insensibili agli annunci della vicina fine, perché non li credono. E per questo Dio Si rivela anche in modo evidente mentre toglie agli uomini ciò che loro stessi non vogliono cedere volontariamente. Questa è bensì una Rivelazione divina, ma come tale anche riconosciuta soltanto da pochi. E' una Rivelazione che fa riconoscere agli uomini abbastanza chiaramente l'Agire di Dio, perché non possono opporVisi, non sono in grado di fare resistenza, perché devono ammettere la loro totale impotenza e per questo possono molto bene riconoscere che una Potenza Superiore è attiva secondo la **Sua** Volontà. E malgrado ciò non vogliono riconoscere questa Potenza, perché sono in possesso della libera volontà. Dio parla ovunque e la Sua Voce può essere sentita in ognuno. E malgrado ciò la peggior parte ne rimane insensibile e rivolge i suoi occhi solamente al mondo ed ai suoi beni – e nel cuore non ammutolisce il desiderio per la materia per cui vorrebbero riottenere di nuovo tutto ciò che è perduto il più presto possibile, ma continuano a lasciare soffrire l'**anima**. Ciononostante Dio non cede nel Suo Sforzo di liberare gli uomini dalla materia. Succederanno ancora molte cose prima della fine che serve e ben per coloro che riconoscono senso e scopo delle distruzioni e catastrofi ed anche Colui, il Quale comanda alla Creazione. Ben per coloro che riconoscono Dio in tutti gli avvenimenti e Lo chiamano per protezione ed aiuto in ogni miseria. Loro verranno aiutati, sulla Terra ed anche nel Regno spirituale. Loro vivranno, benché siano defunti.

Amen

Severo Ammonimento – Disposizione d'animo materiale

B.D. No. **5705**
22. giugno 1953

Voi uomini avete rivolti i vostri sguardi al mondo, guardate soltanto a tesori terreni, cercate di soddisfare delle brame corporee, vi muovete solamente in un campo dove regna la materia, tacete morto tutto lo spirituale. Il vostro corpo però è solo l'involucro di ciò che rimane esistente anche dopo la morte del corpo, il vostro corpo è soltanto per breve tempo la dimora della vostra anima ed è quest'anima che deve giungere alla maturità attraverso la vita terrena, che voi lasciate soffrire nella vostra predisposizione d'animo materiale e che perciò entra nello stato misero nel Regno spirituale. Il mondo materiale è il regno del legato spirituale che voi come uomini abitate pure, che però è la vostra ultima stazione prima dell'ingresso nel Regno spirituale. Fintanto che lo spirito del mondo è così forte in voi che desiderate solamente dei beni materiali, che voi lavorate ed agite solamente per il mondo terreno, fino ad allora siete schiavi della materia, dove voi come signori della materia dovete superare questa. Voi impiegate tutta la vostra forza vitale soltanto per rinforzare il regno dell'avversario di Dio, se desiderate il mondo ed i suoi beni. Ma voi dovete impiegare la forza vitale per raccogliere beni spirituali, conquistare dei tesori per l'Eternità, dovete separarvi volontariamente dei beni che sono passeggeri e che vi verranno tolti una volta e che non potete portare con voi nell'Eternità. Voi dovete utilizzare bene la vostra forza vitale e conquistarvi dei beni eterni, con i quali potete lavorare nel Regno spirituale che significano per voi una ricchezza che vi possono davvero rendere beati. Voi siete più che tutte le Creazioni materiali, perché queste sono state create solamente per voi che vi servano per il vostro perfezionamento. Ma voi uomini misconoscete il loro valore, voi tendete al mondo, invece di riconoscerlo come impedimento per il vostro sviluppo spirituale. Voi servite la materia invece che lei serva a voi. Voi vi lasciate dominare da lei e diventate schiavi della materia. E questo significa che voi preparate alla vostra anima la morte in voi, che lei è avvolta da un involucro denso quando entra nel Regno dell'aldilà – che nessun Raggio di Luce possa penetrare questo involucro e che per questo l'anima soffre indicibilmente, finché l'involucro sia dissolto, cosa che può durare delle eternità, se l'involucro non venga persino indurito sempre di più e per l'anima non esista più nessuna possibilità di disfarsene. Voi uomini non sapete che cosa state facendo alla vostra anima, se siete predisposti in modo terreno-materiale se cercate di conquistare soltanto sempre beni materiali. Riconoscete una volta la temporaneità di ciò che vi circonda e ricordatevi di quello che è eterno. Vivete la vostra vita non vanamente, perché vi è stata data solamente per la maturazione dell'anima – dello spirituale in voi – che può utilizzare soltanto del nutrimento spirituale per svilupparsi per poter lasciare senza involucro il corpo quando sia venuta la vostra ora – perché l'anima rimane esistente, ma tutto ciò che è terreno, passa.

Amen

Matrimonio benedetto davanti a Dio e davanti al mondo

B.D. No. **4357**
29. giugno 1948

Voi dovete trovarvi nell'amore, altrimenti una unione non è benedetta da Me. Il matrimonio è vita a due – una vita in comune nell'armonia più intima, il matrimonio è una condizione, che non può essere creata secondo la legge, ma che ha come premessa sempre un amore profondo disinteressato, che però, se è una volta infiammato nel cuore, non può mai più estinguersi. Perché il vero amore unisce i cuori, non è un amore del corpo che cerca soddisfazione solamente nel fremito dei sensi, è un amore che non pretende. Un amore sempre donando, volendo rendere felice è il fondamento di un matrimonio, che è benedetto da Me. Il matrimonio è un'intima unione di due persone, i cui cuori sentono un puro amore l'uno verso l'altra. Un tale matrimonio è insolubile, perché il vero amore non può mai passare. E questo matrimonio viene concluso quando due persone si affidano a Me, che benedica la loro unione. Allora risultano dinanzi a Me uomo e donna, e devono rimanere insieme, finché morte li divida. Chi contrae un tale matrimonio, si sentirà sempre appartenente all'altro, anche se condizioni esteriori dividono le persone. La Mia Benedizione riposa su loro, perché il sentimento più sacro che ha la sua origine in Me, è la prima condizione per un matrimonio voluto da Me e che ha causato il legame. Ma sulla terra puro amore si trova solo più raramente, malgrado ciò vengono

contratte delle unioni, e questo non è nemmeno contrario alla Mia Volontà, perché la razza umana deve procrearsi, perché innumerevoli anime attendono della inseminazione nella carne, per fare il loro ultimo percorso di evoluzione nel mondo della materia. Quindi il legame di due persone deve essere portato ancora in una forma riconoscibile esteriormente; in una forma, che include in sé certe leggi, obblighi e diritti, perché gli uomini senza tali agiscono troppo facilmente contro l'Ordine da Mr voluto, e mettono in pericolo una giusta educazione dei posteri, che però è della massima importanza per lo sviluppo spirituale. Quindi la contrazione di un matrimonio è ancora corrispondente alla forma di legge della Mia Volontà, ma se su ciò riposa la Mia particolare benedizione, dipende dal grado dell'amore dei due coniugi reciprocamente. Ma la Mia Benedizione è di nuovo determinante, se un matrimonio è stato contratto dinanzi agli uomini o dinanzi a Me. Se un matrimonio viene contratto per altri motivi, senza amore profondo reciproco, allora l'unione vale davanti al mondo, ed Io, se questo è richiesto, non rifiuterò la Mia assistenza – ma non è un matrimonio nel giusto significato della parola, in cui Io ho la Mia compiacenza, non è la condizione di unificazione voluta da Me, che tramite l'amore diventa un atto di beatitudine, che benedico. Perché sempre predominerà il principio, dove vi è puro amore, e non vengo escluso in un tale matrimonio, Che Io Stesso Sono l'Amore ed il Mio Spirito dominerà e agirà in quelle persone che si presentano così a Me e chiedono come uomo e donna la Mia Benedizione.

Amen

La volontà per la successione – Anime in attesa

B.D. No. **2795**
3. luglio 1943

Innumerevoli anime attendono la loro incorporazione e perciò devono sempre di nuovo sorgere nuove generazioni. Devono sempre di nuovo nascere uomini nei quali le anime prendono la loro dimora durante il loro ultimo periodo di sviluppo sulla Terra. Ci vuole quindi sempre di nuovo la disponibilità degli uomini terreni che si possa incorporare un'anima e questo è contemporaneamente un atto d'amore per lo spirituale non-redento, se gli uomini danno ad un anima la possibilità per l'ultima incorporazione sulla Terra. Solo questa volontà di risvegliare una nuova vita dev'essere il motivo per ogni unione fra uomo e donna; e se manca questa volontà, allora viene esercitata illegittimamente una funzione corporea che dev'essere solo lo scopo per il risveglio di una vita umana. Ed anche in questo campo viene molto peccato, cioè non viene tenuto in considerazione la Volontà divina, il corpo non viene educato al suo vero compito e la conseguenza è che molte anime attendono inutilmente e quindi non si possono incorporare, benché abbiano raggiunto il grado di sviluppo che permette un'incorporazione sulla Terra. Queste anime si soffermano ora vicino alla Terra e cercano di determinare le persone ad unirsi e questo è quasi sempre il caso, quando delle persone sono unite nell'amore. Perché l'amore dev'essere la forza di spinta ad una unione dalla quale sorge una nuova vita. E' necessario l'amore reciproco di due persone se l'anima risvegliata alla vita vuole avere la possibilità di raggiungere nel breve tempo terreno una maturità che ha per conseguenza l'entrata nel Regno di Luce. Una unione senza amore dà la possibilità dell'incorporazione a **quelle** anime nelle quale dominano ancora oltremodo forte cattivi istinti e che perciò nella vita terrena devono straordinariamente lottare per vincere questi istinti. (03.07.1943) La volontà degli uomini di generare dei posteri, è anche quasi sempre collegato con il reciproco amore e questo è di grande vantaggio per l'anima che ora si incorpora, appena l'amore è in sovrappiù, perché allora la scintilla d'amore passa all'essere appena generato ed ora può giungere molto più facilmente alla maturità animica sulla Terra. Ma l'aspirazione di impedire dei posteri, può essere svantaggioso per l'anima che si vuole incorporare, in quanto l'istintività delle persone rafforza anche gli stessi istinti del nuovo essere e la sua anima ha ora da combattere contro questi sempre e continuamente durante la sua vita terrena. Se le anime non giungono all'incorporazione, si soffermano comunque nella vicinanza degli uomini e li opprimono, cioè cercano di agire su loro di unirsi allo scopo della procreazione. Comprensibilmente saranno sempre maggiori le bramosie corporee, perché le anime cercano di agire sugli uomini solo secondo la loro attitudine, quindi vogliono trasferire delle bramosie puramente corporee, per poi avere la possibilità di incorporare sé stesse. Perciò grava una immensa responsabilità su coloro che si

uniscono nella istintività senza amore, perché sono circondati da anime che vogliono incarnarsi e con le loro brame attirano le anime con la stessa attitudine, che a loro volta sfruttano sfrenatamente i momenti per prendere dimora in un essere appena generato, che ora comincia la carriera terrena come uomo. E tali anime sono quasi sempre in maggioranza, perché è soltanto minimo il numero di coloro che per amore e la cosciente volontà per una successione l'hanno lasciato entrare nella vita. E perciò la razza umana sarà anche sempre più despiritualizzata, perché c'è poco amore fra gli uomini che hanno anche visto la luce del mondo senza amore.

Amen

Destinazione dell'uomo – Desiderio per la Verità

B.D. No. **6100**
6. novembre 1954

La destinazione dell'uomo è il perfezionamento della sua anima sulla Terra – a voi uomini è posta come meta una maturazione spiritualea cui voi dovete aspirare e compiere nella libera volontà, per essere ora, alla fine della vostra vita, adatti per il Regno spirituale. Questa Verità irrefutabile viene accettata dai meno e da loro viene condotto un modo di vivere rispondente. La maggior parte degli uomini è ancora nel pensare abbagliato, sono spiritualmente ciechi e non si lasciano sfiorare quando a loro viene portata la Verità. Loro possono mostrare soltanto un basso grado di sviluppo della loro anima, ma non fanno nulla per aumentarlo. Loro non credono né ad uno scopo della vita terrena del creato, né ad un Creatore e non cercano nemmeno di ottenere una spiegazione su questo, cosa che è assolutamente importante è ciò che succede con loro quando hanno lasciato il corpo terreno, perché non credono nemmeno ad una vita dopo la morte. Ma la loro malafede non li protegge dalla responsabilità perché hanno una libera volontà, loro non sono costretti della loro malafede, nella loro predisposizione d'animo verso DIO – a CUI potrebbero darsi nella libera volontà, per venire ora, tramite la giusta predisposizione d'animo, sempre più guidati da Dio nel loro pensare ed agire. Perché ogni uomo può rivolgersi a Dio e per essersi distolto da LUI non ha nessuna valida scusa che soltanto una, che egli lo vuole. Appena egli vuole conoscere la Verità gli viene concessa e poi l'uomo stesso stabilisce il giusto rapporto con Dio. Che gli uomini pensano e vogliono differentemente, dipende da loro stessi, perché la volontà di Verità garantisce un giusto pensare – e perciò ognuno deve esaminare se stesso quanto egli stesso chiede della Verità. Se egli accetta tutto con indifferenza come credibile di ciò che gli viene portato, allora egli stesso non ha nessun desiderio di Verità, altrimenti lo esaminerebbe. E se rifiuta tutto ciò che gli viene offerto, può essere anche questo indifferenza nei confronti della Verità che lui non cerca e perciò non può nemmeno riconoscere come Verità. Se l'uomo non sà quando cammina cieco spiritualmente, questa è la sua propria colpa, perché in lui non esiste alcun desiderio per la Verità. E nessun uomo si può scusare di non sapere che cosa è la Verità e non lo potrebbe mai giudicare da sé perché egli rifiuta tutto. Da lui stesso non gli è ben possibile di esaminare un sapere sulla Verità, perché il suo intelletto **da solo** non può eseguire un tale esame, perché per fare questo deve richiedere il Sostegno a Dio. Ma appena egli si rivolge a Dio Stesso per avere Sostegno, per l'Illuminazione dello spirito, riconoscerà chiaramente e potrà discernere la Verità dall'errore. Ma per questo è necessaria la fede in Dio e questa fede può essere affermata persino dall'intelletto, quando la volontà dell'uomo è buona. Perché l'intera Creazione testimonia dell'Esistenza di un Dio saggio, onnipotente e Creatore – ed acclamare questo Spirito di Creazione dall'Eternità per avere Aiuto, dovrebbe essere possibile ad ogni uomo saggio che desidera penetrare nella Verità. Ed a questo verrà anche presto data la chiarificazione sulla sua destinazione sulla Terra ed egli misurerà al suo cammino terreno il giusto significato e non oltrepassare con indifferenza – egli si renderà conto della responsabilità nei confronti della sua anima ed aiutarla al perfezionamento più alto possibile.

Amen

La vera Patria degli uomini

B.D. No. **9009**
6. luglio 1965

Non lasciatevi irritare, anche quando la Mia Parola viene rifiutata come falsa, perché soltanto da Me Stesso può procedere la pura Verità. E che voi venite ammaestrati da Me Stesso può venire stabilito facilmente appena gli uomini di buona volontà si mettono alla prova del bene spirituale che viene loro apportato da voi. Non potrà venire data alcuna conferma perché il bene spirituale è completamente estraneo agli uomini e non può venire nemmeno indurito con conferme per via della libertà di credere, ma ognuno che è di buona volontà avrà in sé la convinzione di essere sulla giusta strada. Quindi egli **può** anche credere senza conferme, e ciononostante egli lo sa che è la cosa giusta che lui crede. Ma questo mondo ed il Regno spirituale sono due Regni completamente diversi, che sono collegati appunto solamente nella fede. Ma quando voi ricevete dal Regno spirituale un sapere che non può venire conquistato tramite il pensare d'intelletto, voi uomini lo potete accettare senza pensare come segno della realtà di questo Regno, perché vi vengono dischiusi delle regioni sui quali soltanto Io Stesso posso darvi fedeli spiegazione. Perciò non è un segno di acutezza d'intelletto, se un uomo vuole rinnegare questo Regno, soltanto perchè egli stesso non ne sa nulla. Ma ogni uomo potrebbe crearsi queste conferme di un mondo spirituale, se lo chiedesse a Me, ma sovente glielo impedisce proprio il suo intelletto che vuole comprendere soltanto ciò che è dimostrabile. E per questo non riesce ad andare oltre i confini del suo intelletto, egli stesso si mette dei limiti, e questo attraverso la sua malafede che lo ostacola che egli rifletta su tali problemi che per lui sono irrisolvibili, che poi chiede al Creatore Stesso una spiegazione. Ma dato che per questo deve credere in quel Creatore, allora anche soltanto l'uomo credente può stabilire un contatto con Lui, e l'incredulo si accontenta del mondo che vede e che per lui significa il mondo reale. Ma quali risultati potrebbe ottenere l'uomo che oltre alla sua acutezza d'intelletto è anche profondamente credente, che si rivolge a Me in tutte le questioni a cui troverebbe poi anche una risposta da Me. Ma di questi ce ne sono pochi, perché gli uomini si vergognano sovente di avere un tale contatto con il Regno spirituale, perché poi vengono considerati dai loro prossimi come sopranaturali, che non si adattano alla struttura del mondo terreno. Ma se voi sapeste quanto possono essere di benedizioni tali uomini – quanto è importante il sapere che ricevono dall'Alto, allora fareste di tutto per arricchirvi nel loro sapere, perché per voi uomini è la via per arrivare dal regno terreno nel Regno spirituale, che è per ogni uomo la vera Patria la quale accoglierà una volta tutti, non importa se sono maturati oppure no. Io Stesso vi offro una incredibile Grazia che Io parli con voi per unire questi due Regni, per dare a tutti gli uomini la possibilità di fare il passo fuori dal regno terreno nel Regno spirituale. E voi rifiutate questa Grazia, perché il vostro intelletto vi si oppone, perché non lasciate parlare il cuore, ma il cuore non può parlare a voi perché vi manca l'amore. Perciò voi venite inesorabilmente ammoniti all'amore, perché soltanto l'amore per Me ed il vostro prossimo può intenerire il vostro cuore e voi sarete poi più disposti ad ascoltare Me. Vi chiedo sempre solo amore per poter poi portarvi un sapere che va oltre il vostro intelletto, che vi renderà davvero felice. Perché prendere visione di regioni che altrimenti sono chiuse ad un mortale, renderà ogni uomo felice e gli darà la silenziosa gioia di uno che sa, che non cammina più nell'oscurità, per lui tutto è luce e chiarezza. E proprio la circostanza di poter elevare i suoi pensieri in regioni finora sconosciute dovrebbe convincervi della Verità di un tale sapere e perciò voi dovreste procurare a voi stessi quel sapere sempre con il pensiero che voi un giorno abiterete in questo Regno, che voi camminate soltanto temporaneamente sulla Terra ed una volta entrerete nella vostra vera Patria. Allora voi riprenderete di nuovo contatto con Me, Che Io vi ho inseguito nell'abisso, Che ho aspettato tanto finché voi avete di nuovo potuto come uomo collegarvi con Me per poter essere di nuovo felici tramite una fornitura di sapere che voi possedevate un tempo in grande misura. Ma allora non sarete più lontani dall'ultimo ritorno a Casa, ritornerete nella vostra Casa del Padre che voi un tempo avete abbandonata volontariamente.

Amen

Il basso stato spirituale procura lo sconvolgimento della Terra

B.D. No. **7581**
19. aprile 1960

Voi non vivrete più una risalita spirituale su questa Terra. E' subentrato uno stato basso che quasi non può più essere superato, perché gli uomini vivono con i sensi rivolti soltanto al mondo; non pensano ad una vita spirituale, non riflettono nemmeno se adempiono il loro vero compito sulla Terra, perché non riconoscono alcun altro compito terreno che quello di occuparsi del loro benessere corporeo e di godersi la vita a pieni sorsi. E' raro che degli uomini inizino la loro giornata con pensieri orientati spiritualmente e solo questi pochi vivono coscientemente la loro vita terrena. Loro percepiscono che l'uomo non è nel mondo soltanto per la vita terrena; loro riflettono e perché sono di buona volontà giungono anche lentamente alla conoscenza dello scopo della loro vita terrena. Ma di loro ce ne sono solo pochi e raramente riesce ad un uomo di condurre il prossimo sulla stessa via e di rendergli credibile la sua vera destinazione. E per questo si può anche parlare di un basso stato spirituale che condiziona un cambiamento che avrà per conseguenza il dissolvimento della Creazione, che deve avere per conseguenza inevitabile una svolta terrena e spirituale. Ci sono bensì già stati sovente dei tempi in cui gli uomini vivevano senza Dio, in cui è successo tanta ingiustizia ed era chiaramente riconoscibile l'agire satanico. Ma questa condizione ha superato tutto e quasi tutti gli uomini conducono una vita superficiale, non si fanno più pensieri, non hanno alcun senso di responsabilità, crescono senza fede o si muovono solo in una fede formale, che è però assolutamente senza valore per lo sviluppo dell'anima. E si muovono anche nell'errore, nel falso pensare, sono lontani dalla Verità e non la possono nemmeno trovare, perché sono senza amore. Ed è questo di cui l'umanità si ammala, che l'amore è raffreddato, in modo che gli uomini non sono più capaci di credere in un Dio e Creatore, Che è in Sé Amore, Saggezza e Potenza e davanti al Quale un giorno devono rispondere per il loro modo di vivere. A loro manca l'amore e con ciò anche la conoscenza, sono ciechi spiritualmente e vanno verso l'abisso, perché la fine arriva irrevocabilmente – perché una volta deve di nuovo essere fatto Ordine se lo sviluppo verso l'alto deve continuare, per cui scopo l'uomo è sulla Terra. Quello che è ancora salvabile prima della fine verrà salvato, perché l'amore di Dio aiuta ovunque esiste solo la minima volontà per il bene. Ma sarebbe sbagliato di contare sul fatto che gli uomini cambino nella predisposizione d'animo verso Dio e verso la fede, sarebbe sbagliato di contare su una svolta spirituale che si deve svolgere sulla Terra. Gli uomini accordano all'avversario di Dio troppo potere e questo lo sfrutta davvero bene. Quindi il suo agire deve una volta finire, gli deve venire tolto da parte di Dio il potere, deve porre una fine al suo tempo e questo significa anche, mettere in catene lui stesso e tutto ciò che gli è succube, affinché all'agire male venga messa una fine per molto tempo. E questo richiede anche una dissoluzione ed una riformazione delle Creazioni sulla Terra che ospitano dello spirituale, cosa che richiede a sua volta una nuova Creazione, che sorga una nuova Terra, affinché lo sviluppo spirituale possa continuare. E Dio lo sà quando è venuto il tempo, Egli sà quando l'umanità ha raggiunto il suo stato basso, quando è necessaria la riformazione della Terra e di tutte le sue Creazioni ed Egli manterrà anche questo tempo secondo il Piano dall'Eternità.

Amen

Il Legame d'Amore di Dio

B.D. No. **5961**
19. maggio 1954

Fatevi catturare dal Mio Amore e sarete liberi da colui che è privo di ogni amore e che cerca per questo di sottrarvi al Mio Amore, quando gli siete succubi. Il Mio Amore avvolge intorno a voi bensì un legame forte, vi incatena solidamente a Me e ciononostante voi sopporterete questa catena con gioia e felicità e non vorrete nemmeno voi scioglierle. Vi sottometterete a Me come al vostro Dio e Signore, ma riconoscerete in Me anche il Padre, al Quale voi correte incontro volontariamente per testimoniare anche a Me il vostro amore. La catena del Mio Amore non è per voi una costrizione, voi non vi allontanerete mai più in eterno da Me, ma siete delle creature completamente libere, voi siete Miei figli che accolgono l'eredità del Padre e che agiscono e creano con Me e sono beati. Perché non vi avvolgo il legame del Mio Amore contro la vostra volontà attendo che voi stessi ve lo lasciate legare, finché voi stessi vi spingete a Me, che vi afferri, per non lasciarvi d'ora in poi mai più. Ma

affinché voi vogliate che siate legato con Me e lo rimanete, vi parlo perché voglio che voi impariate a riconoscerMi come vostro Dio e Padre, il Cui Amore vi appartiene sin dal principio, affinché voi riconosciate Me Stesso come Amore. Perché voi dovete dapprima riconscerMi per poi anche tendere verso di Me. E vi dono Luce, perché è ancora buio in voi, sto ancora così velato dinanzi ai vostri occhi che voi non siete in grado di riconoscerMi e perciò non avete nemmeno il desiderio dell'unione con Me, finché i vostri occhi si accorgano di un soave raggio che procede da Me e che cade piacevolmente nel vostro cuore. Ed allora voi Mi aprirete la porta del vostro cuore e voi vorrete che entri. Allora voi desiderate già la Mia Vicinanza ed allora farete anche di tutto per trattenerMi ed allora il Mio Amore vi riceve e vi tiene catturati e voi siete felici e non volete più staccarvi da Me. Lasciatevi afferrare dal Mio Amore e sarete delle creature beate già sulla Terra. Mettetevi coscientemente in contatto con Me e sarete liberi dal nemico della vostra anima che non può seguirvi quando cercate la Mia Vicinanza. Ricordate, che già il desiderio di Me vi rende liberi, perché Io Stesso Mi posso ora avvicinare a voi e dove Sono Io, il Mio avversario fugge. Voi gettate via da voi una catena opprimente e voi vi sottomettete volentieri al Mio Potere, voi vi lasciate volontariamente legare e vi rallegrate della prigionia, perché nel Mio Amore voi sarete ora eternamente beati.

Amen